



GA.FI.SUD
garanzia fidi

Rapporto Societario
2012

SOMMARIO

Convocazione Assemblea	3
Organi Sociali	4
Relazione sulla Gestione	5
Relazione del Collegio Sindacale	18
Bilancio di Esercizio al 31.12.2011	20
Stato Patrimoniale	20
Conto Economico	21
Nota Integrativa	22
Parte A – Criteri di Valutazione	22
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	24
Parte C – Informazioni su Garanzie e Impegni	32
Parte D – Informazioni sul Conto Economico	33
Parte E – Altre informazioni e precisazioni	35
Relazione della Società di Revisione	36
Allegati Statistici	37
Affidamenti Garantiti dalla Costituzione al 31.12.2012 (tab.)	38
Istituti di Credito Convenzionati	43
Certificazioni di Qualità	43

"una Garanzia per le Imprese"

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci di questa società è indetta in NAPOLI, presso l'Hotel Palazzo Alabardieri – Via Alabardieri, 38, per lunedì 22 aprile 2013 alle ore 21,00 in prima convocazione e per il giorno di:

MARTEDI', 23 APRILE 2013

alle ore 14,30 in seconda convocazione.

I lavori verteranno sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale - deliberazioni relative - (Art. 18.1.1);
2. Destinazione dei Fondi pubblici ai sensi dell'art.36, c.1 del D.L. n°179/2012 convertito nella L. n° 221/2012;
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dott. Rosario Caputo



ORGANI SOCIALI

Presidente:	Caputo Rosario *
Vice Presidente:	Van Den Hende Riccardo *
Consiglieri:	Canzano Francesco * De Negri Gustavo * Di Gennaro Giuseppe Grimaldi Giosuè Orsi Massimo De Matteis Marco (Avellino) Varricchio Carlo (Benevento) Lo Cicero Massimo * (Napoli) Prete Andrea (Salerno) Nittoli Francesco (Rappresentante CCIAA CE) De Felice Fabio (Rappresentante CCIAA NA)
Sindaci effettivi:	Mauro Mastroianni (Presidente) Giovanni Monaco Francesco Rossetti
Direttore:	Michele Izzo
Società di revisione:	Deloitte & Touche S.p.A.

* Componenti del Comitato Esecutivo



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE – ROSARIO CAPUTO

Lo scenario Italiano

L'indebolimento dell'economia globale, cominciato nel 2011 e diventato più marcato nella prima metà del 2012, è proseguito dopo l'estate e tutt'ora non si registra una inversione di tendenza. L'Italia è ancora alle prese con una profonda contrazione della domanda interna e della produzione. Le enormi difficoltà che le imprese incontrano a ricevere credito sono per esse ragioni di sfiducia crescente.

La pressione fiscale rimarrà vicina ai massimi storici ed insostenibilmente elevata, specie se ci riferisce a quella effettiva (53,9% del PIL nel 2014).

La mancata ripresa dell'economia reale, impatta negativamente sulla crescita e quindi sulla stabilizzazione dei conti nazionali: a inizio 2013 la Commissione europea ha corretto le previsioni sull'anno, con un Prodotto interno lordo dell'area euro atteso in calo dello 0,3% (l'ultima stima era +0,1%), rinviando di fatto l'appuntamento con la ripresa al 2014. Tra le principali economie europee, solo la Germania – dopo aver chiuso il 2012 con il Pil in crescita dello 0,7% – prevede di restare in territorio positivo (seppur con un più modesto +0,5%), accanto alla Gran Bretagna (+0,9%).

In merito al nostro Paese, il 2012 si è chiuso, secondo le rilevazioni dell'Istat, con una contrazione del Pil pari al 2,8%. Dati sostanzialmente concordanti con quelli della Banca d'Italia, che per il 2013 prefigura un'ulteriore riduzione di un punto percentuale.

Dietro al calo dei consumi, si nasconde in particolare la difficile situazione del mercato del lavoro, con l'Italia – in base alle previsioni della Commissione europea di fine febbraio – proiettata verso un tasso di disoccupazione pari all'11,6% a fine 2013, mentre nel solo anno 2012 si sono registrati oltre 1 milione di licenziamenti. In parallelo, scendono anche i redditi da lavoro dello 0,2%.

In questo panorama negativo, l'export infatti è l'unica componente della domanda che registra una variazione positiva passando dal +0,6% nel 2012 al +2,8% nel 2014.

Il Credito bancario alle imprese

L'uscita dalla crisi presuppone l'interruzione del credit-crunch che però non accenna a sparire e la situazione finanziaria delle imprese si fa sempre più tesa.

Permane da parte delle banche italiane una minor offerta, per effetto di più stringenti vincoli patrimoniali imposti loro, e soprattutto una resistenza alla riduzione dei tassi. Ciò ha determinato un aumento della richiesta di collaterale per fronteggiare la maggiore incertezza nella valutazione prospettica del merito di credito dei debitori.

Nel 2012, sempre secondo i dati della Banca d'Italia, i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno proseguito a ridursi. Il calo ha riguardato principalmente i prestiti alle imprese (-4,0%, contro il -0,8 di quelli alle famiglie). L'andamento del credito risente ancora della debolezza, sia pure in attenuazione, della domanda da parte di imprese e famiglie legata sia alla congiuntura economica sfavorevole e al peggioramento del mercato immobiliare sia a condizioni di offerta ancora tese.

L'ultimo rapporto mensile dell'ABI indica che la rischiosità dei prestiti in Italia è in crescita con l'ammontare dei prestiti complessivamente "deteriorati" è pari al 18,2% con un importo che sfiora i 200 miliardi sui 1.100 concessi alle imprese. In aumento è il rapporto sofferenze nette su impieghi totali, pari a 3,3% a fine 2012 mentre era il 2,7% a fine 2011.

D'altra parte, la quantità di credito bancario disponibile non tornerà ai volumi pre-2007 e ciò impone alle imprese di ampliare i canali di provvista di capitale.

In Italia i prestiti bancari avranno un minor peso nel finanziamento delle aziende e occorre agire con tutti gli strumenti disponibili per ridare ossigeno agli investimenti.

Maggiori risorse dovrebbero provenire dal capitale proprio, riattivando tra l'altro il mercato del private equity in Italia. In alternativa o a supporto converrà generare una maggiore e più incisiva attività dei **Confidi** e del **Fondo di Garanzia** che possono svolgere un importante ruolo moltiplicatore delle risorse finanziarie destinate alle aziende.

I Confidi e la loro funzione strategica

Consentitemi ora di porre l'accento sulla fragilità patrimoniale del sistema Confidi e sulla necessità al contempo di investire in questo strumento rivelatosi determinante per lo sviluppo delle imprese. Voglio affidarvi alcune riflessioni

che dimostrano i grandi spazi di manovra e opportunità che il mercato ci offre, ma solo se sapremo interpretare correttamente il ruolo di "garanti" che ci viene assegnato.

L'attività dei Confidi nell'interesse delle piccole e medie imprese è stata particolarmente rilevante durante la recente crisi economica e finanziaria contribuendo in misura significativa a non interrompere il flusso di prestiti alle imprese associate, che ne hanno beneficiato anche sotto il profilo del costo del credito.

Il sostegno alle imprese nella fase più acuta della recessione ha tuttavia comportato l'assunzione di maggiori rischi dovuti al peggioramento della qualità del credito. La crescita delle garanzie rilasciate è stata più rapida di quella dei mezzi propri.

Ed è pertanto che il sostegno alle imprese non può prescindere – per i Confidi – dalla salvaguardia di un congruo livello di mezzi propri, in linea con le norme di vigilanza prudenziale emanate da Banca d'Italia. L'**adeguatezza patrimoniale**, infatti, rappresenta un importante profilo ai fini dell'equilibrio aziendale.

L'accelerazione delle partite deteriorate ha determinato un incremento del fabbisogno patrimoniale dei Confidi vigilati, necessario per un corretto presidio del rischio di credito.

A tal fine è necessario ogni sforzo per rafforzare patrimonialmente i Confidi, non solo da parte delle imprese socie ma anche con interventi nel capitale da parte di imprese non finanziarie di maggiori dimensioni e di enti pubblici e privati. Possibilità questa prevista dal Decreto "Salva Italia" e che andrà sfruttata ovunque si creino le condizioni.

Su tale fronte da sempre è stato rilevante l'intervento pubblico che continuerà comunque a giocare un ruolo sempre più importante, anche se con modalità e orientamenti differenti geograficamente.

A tal proposito, va ricordato il ruolo crescente assunto dal **Fondo Centrale** a seguito del riconoscimento della "garanzia di Stato di ultima istanza" sugli interventi di garanzia.

Tale misura, introdotta quale straordinaria, è divenuta elemento permanente del quadro delle misure di supporto al credito sia per le banche che per i Confidi, in quanto:

- in virtù della "ponderazione nulla", consente rilevanti risparmi di patrimonio regolamentare; ne beneficiano le banche, i Confidi garanti, le imprese garantite;
- il ricorso al Fondo centrale ha subito un forte incremento anche in relazione ai ripetuti downgrades del debito sovrano, per effetto dei quali è aumentata la ponderazione associata alle esposizioni verso banche e Confidi vigilati, riducendo significativamente i benefici prudenziali connessi al rilascio di garanzie.

I Confidi del futuro

Una volta chiarito il ruolo dell'adeguatezza patrimoniale, per il sistema dei Confidi sarà altrettanto utile porre in essere un grande sforzo di adeguamento per un **rafforzamento delle strutture aziendali**, anche attraverso nuovi investimenti in tecnologie e professionalità adeguate.

Sarà necessario pertanto:

- predisporre assetti organizzativi adeguati a presidio del profilo del rischio creditizio;
- migliorare i processi di monitoraggio dei rischi e innalzare la qualità del sistema dei controlli interni;
- assicurare la piena trasparenza dei bilanci verso i propri stakeholder;
- adottare criteri oggettivi nelle decisioni di concessione della garanzia;
- prestare attenzione all'equilibrio economico della gestione.

Per questi motivi i Confidi dovranno orientarsi ad un **approccio aziendale** alla gestione del rischio evitando condizionamenti impropri e personalismi che rischiano di piegare l'autonomia del Confidi a volontà esterne, riconducibili al criterio dell'appartenenza.

Ne possono risultare condizionate le decisioni in materia di strategie e presenza territoriale, le scelte allocative delle proprie risorse, la politica degli investimenti e quella del personale, al fine di garantire sempre una **sana e prudente gestione**.

Occorre, inoltre, essere consapevoli che l'utilizzo di risorse pubbliche, in modo particolare in un momento di marcata attenzione all'equilibrio dei conti pubblici, **impone ai Confidi una grande responsabilità**.

Il Vostro Confidi

In questo contesto GA.FI.Sud ha vissuto un 2012 consolidando la propria presenza a fianco delle imprese ed in particolare sostenendole nella ricerca delle migliori soluzioni creditizie.

Ne è testimonianza il fatto che, pur in presenza di una drastica riduzione del credito, per cui gli impieghi bancari al sistema produttivo nel 2012 sono diminuiti del 4%, GA.FI.Sud ha registrato nell'analogo periodo un aumento del 5%

del volume di garanzie concesse rispetto al 2011. Purtroppo però se da un lato il Confidi ha registrato un incremento della propria attività, dall'altro ha dovuto rilevare anche un incremento delle garanzie "deteriorate" connesse in particolare a soci che versano in condizioni di difficoltà finanziaria temporanea, ma comunque in misura inferiore al generale andamento del mercato finanziario. Infatti è oggetto di particolare soddisfazione segnalarvi che, dall'ultima rilevazione di MCC al 31/12/2012, si evince che il nostro Confidi nei rapporti con il Fondo ha un indice di sofferenza inferiore al primo livello di soglia in quanto pari allo 0,93% contro il 2,58% della media nazionale.

E' comunque da sottolineare, a testimonianza della gravità della crisi che continua a colpire il sistema produttivo italiano, che nell'ultimo biennio si è completamente modificata la richiesta delle imprese, infatti le garanzie sui finanziamenti a medio e lungo termine, hanno rappresentato il 30% del totale dell'erogato, a fronte di una percentuale storica del 57%, mentre è aumentata la quota dei fidi a breve termine correlati al fabbisogno di circolante.

In aggiunta si rileva che tale tipologia creditizia, generalmente correlata ad investimenti, è stata invece sovente utilizzata per consolidamenti, riposizionamenti ed allungamenti di precedenti impegni finanziari.

Il nostro sviluppo su tutto il territorio regionale ha permesso il raggiungimento dei requisiti per l'iscrizione tra i soggetti vigilati da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del T.U.B. e pertanto nel mese di ottobre scorso abbiamo presentato la domanda di iscrizione e siamo in attesa di conoscere le determinazioni di Banca d'Italia.

In tal senso il Consiglio di Amministrazione è sempre stato fermamente convinto della scelta effettuata in quanto lo status di Intermediario Finanziario Vigilato si tradurrà in un indubbio vantaggio per il sistema economico produttivo che a noi si rivolgerà per l'assistenza finanziaria e permetterà, da un lato, di far ridurre gli assorbimenti patrimoniali delle banche a fronte del credito garantito e dall'altro faciliterà e migliorerà l'accesso al credito delle piccole e medie imprese associate, in termini di oneri e costi.

Ovviamente, tutto ciò imporrà l'adozione di misure e criteri di valutazione più selettive aventi come obiettivo il mantenimento e il rafforzamento del coefficiente patrimoniale, in base a quei parametri e quelle regole di Banca d'Italia accennate prima.

In ragione di ciò, l'anno appena trascorso, ci ha visti impegnati - con un significativo presidio in termini di risorse umane ed informatiche - nel completamento del processo di adeguamento organizzativo, funzionale e procedurale per rendere il Vostro Confidi idoneo e perfettamente in linea con quanto richiesto a un intermediario vigilato. In particolare, nel 2012 il Consiglio di Amministrazione di GA.FI.Sud ha approvato i seguenti n. 26 regolamenti, oltre alla relazione sulla struttura organizzativa:

- Regolamento del processo di governo societario
- Regolamento del processo organizzativo di conformità
- Regolamento del processo dei controlli sulla gestione dei rischi
- Sistema di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo
- Regolamento della funzione Controllo rischi
- Sistema dei controlli interni - Regolamento dei singoli processi dei controlli
- Regolamento del processo anticiclaggio
- Regolamento del processo creditizio
- Regolamento del processo della trasparenza delle operazioni e dei servizi
- Regolamenti dei processi per la misurazione/valutazione dei rischi I pilastro
- Regolamenti dei processi per la misurazione/valutazione dei rischi II pilastro
- Regolamenti dei processi di misurazione del capitale e di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale
- Regolamenti dei processi per la misurazione/valutazione dei rischi in ottica prospettica ed in ipotesi di stress
- Regolamento del processo strategico
- Regolamento del processo degli acquisti di beni e servizi
- Regolamento del processo dei rapporti con le Autorità di Vigilanza e gli altri Enti
- Regolamento del processo per la gestione del Personale
- Regolamento del processo delle segnalazioni di Vigilanza
- Regolamento del processo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Regolamento del processo informatico
- Regolamento del processo del diritto alla protezione dei dati personali
- Regolamento del processo della gestione dei reclami e della risoluzione stragiudiziale delle controversie
- Regolamento del processo decisionale
- Regolamento del processo informativo-direzionale
- Regolamento del processo contabile
- Regolamento del processo di controllo della rete di vendita esterna

L'attività di GA.FI. Sud

Dopo avervi effettuato un quadro generale è opportuno scendere nel dettaglio operativo della Società non prima di avere fatto alcune doverose precisazioni relative ai principali eventi che ne hanno caratterizzato la gestione.

Il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione registra un risultato di esercizio in utile di oltre € 455.000, dopo aver assorbito componenti negativi e di rettifica per oltre novecentotrentacinquemila euro così composti:

- Esborsi per sofferenze € 585.532
- Ammortamenti € 119.643
- Accantonamenti € 230.000

Si segnala che con l'accantonamento al Fondo Rischi effettuato, l'importo complessivo dello stesso copre il 97% di tutti i nostri rischi a testimonianza dell'atteggiamento estremamente rigoroso e prudente che il Consiglio di Amministrazione continua a mantenere su questo delicato aspetto.

- Il numero delle imprese associate è pari a 1.599 di cui n. 155 ammesse nel solo anno 2012 con una crescita del 11%.
- Le posizioni assistite dalla controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia sono pari al 72% (contro il 74% del precedente esercizio) del totale dei rischi a testimonianza del largo ricorso a questo strumento per assicurarci un adeguato indice di patrimonializzazione del Confidi, ma purtroppo anche del grado di deterioramento contabile delle imprese che ne rende più difficile l'accesso al Fondo.
- Il Patrimonio Netto ha raggiunto l'importo di € 6.239.506 mentre i mezzi patrimoniali disponibili (considerando anche i Fondi Rischi) a presidio dell'attività di garanzia sono complessivamente pari ad € 8.790.337; Esso assicura una copertura dei rischi assunti pari al 37,92% (indice di solvibilità o di adeguatezza patrimoniale - Core Tier1 = $8.790.337 / 23.181.156$) a fronte di un coefficiente patrimoniale minimo del 6%. Ciò a testimonianza di quanto sia attento il Confidi nell'assunzione dei rischi, che potenzialmente può incrementare ancora la propria attività di oltre 6 volte con la medesima dotazione patrimoniale.
- L'incidenza delle sofferenze storiche sui crediti garantiti si attesta al 1,50%, mentre passa al 3,1% sulle garanzie in essere (2,5% al 2011) con una copertura pari al 97% che indica un oculato presidio dei rischi creditizi, il cui dettaglio è rilevabile dalla successiva tabella a pag. 10.
- Abbiamo continuato ad operare attivamente con le Camere di Commercio della Campania, tradizionalmente a fianco dei Confidi per favorirne l'attività a favore delle PMI dei territori di competenza, e talvolta la loro lungimiranza è risultata importante per la nostra attività. A tal fine Vi informiamo che abbiamo ottenuto contributi dalla Camera di Commercio di Benevento, Caserta e Napoli per l'incremento del fondo patrimoniale mentre da Napoli e Salerno altre somme sono giunte per l'abbattimento di tassi d'interesse delle imprese nostre socie.
- Segnaliamo altresì che anche la Provincia di Benevento ha erogato contributi a nostro favore i quali, ancorché di esiguo importo, hanno un enorme valore sul piano delle tematiche di cui GA.FI.Sud è portatore in quella provincia.

Vi ricordiamo che il Vostro Confidi:

- È abilitato a certificare il merito creditizio delle imprese da parte di MCC ai fini dell'accesso alla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI.
- È in possesso della certificazione del sistema di qualità da parte di DNV sia per quanto riguarda la norma UNI EN ISO 9001:2008 che per la UNI 10948:2001, quest'ultima specifica per gli organismi di garanzia e che erogano servizi di consulenza finanziaria.
- Ha il bilancio sottoposto a revisione volontaria da oltre dieci anni al fine di assicurare a tutti la più ampia trasparenza e certezza dei dati che andiamo ad enunciare, mentre per quanto riguarda il presente bilancio esso è revisionato dalla società Deloitte & Touche spa che svolge tale incarico per il sesto anno consecutivo.

Di seguito forniamo un'ampia illustrazione dei principali indicatori di bilancio nonché delle iniziative e delle azioni intraprese dagli Organi collegiali a presidio dei vari rischi tipici alla nostra attività.

Informazioni di natura quantitativa e qualitativa

Indicatori economici

L'analisi del prospetto economico riclassificato è rappresentata nello schema seguente:

	31.12.2012	31.12.2011	DELTA	%
A) Totale Valore della Produzione	2.494.352,31	2.836.638,66	-342.286,35	-12%
B) Costi della Produzione	1.647.147,23	1.615.466,49	31.680,74	2,0%
Risultato Gestione Caratteristica (EBITDA)	847.205,08	1.221.172,17	-373.967,09	-31%

Dopo le scritture di Rettifica (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti) si ottiene:

	31.12.2012	31.12.2011	DELTA	%
Risultato Gestione Caratteristica (EBITDA)	847.205,08	1.221.172,17	-373.967,09	-31%
Rettifiche ed Ammortamenti	399.216,47	671.101,88	-271.885,41	-41%
Risultato Post-Rettifiche (EBIT)	447.988,61	550.070,29	-102.081,68	-19%

Infine, dopo la contabilizzazione del risultato della gestione finanziaria, straordinaria ed imputazione delle imposte, il risultato netto di esercizio risulta essere il seguente:

	31.12.2012	31.12.2011	DELTA	%
Risultato Post-Rettifiche (EBIT)	447.988,61	550.070,29	-102.081,68	-19%
Risultato Post-Gestione Finanziaria	478.247,73	556.871,00	-78.623,27	-14%
Risultato Post-Gestione Straordinaria	486.832,86	721.445,57	-234.612,71	-33%
Risultato d'Esercizio	455.373,25	690.556,52	-235.183,27	-34%

Indicatori finanziari

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Indice di liquidità secca (liquidità immediate / debiti correnti)	13,07	0,90
Indice di liquidità primaria (liquidità immediate + liquidità differite / debiti correnti)	16,00	2,15
Indice di indebitamento (Tot. Debiti / Tot. Passivo)	0,05	0,41
Indice di indipendenza finanziaria (Patr. Netto / Tot. Passivo)	0,77	0,48

Indicatore patrimoniale e di copertura dei rischi

		2012	2011
Mezzi patrimoniali	8.790.337	10,59%	10,8%
Garanzie rilasciate totali	83.041.328		

Composizione portafoglio garanzie e indicatori d'insolvenza

PORTAFOGLIO GARANZIE IN ESSERE	2012	2011	DELTA	VAR. %
Garanzie Deteriorate (nominali)	9.181.806	6.456.247	2.725.559	42%
Portafoglio complessivo garanzie (in bonis + deteriorate)	83.041.328	72.134.500	10.906.828	15%
Incidenza % garanzie deteriorate su portafoglio complessivo garanzie	11%	9%	2%	
Controgaranzia su portafoglio complessivo	59.860.169	53.248.712	6.611.457	12%
Controgaranzia su portafoglio deteriorato	6.558.550	4.506.367	1.962.183	42%
Rischio netto	2.623.256	1.949.880	673.376	34%
% Default su garanzie	3,1%	2,5%	0,6%	

PORTAFOGLIO GARANZIE DALLA COSTITUZIONE (1968)	IMPORTO
AFFIDAMENTI GARANTITI	855.774.741
GARANZIE RILASCIATE	433.995.056
a) RISCHIO NETTO ATTUALE	2.623.256
b) SOFFERENZE PAGATE A TITOLO DEFINITIVO	3.101.610
c) SOFFERENZE PAGATE A TITOLO PROVVISORIO con specifico accantonamento già costituito	720.036
TOTALE PORTAFOGLIO DETERIORATO (a + b + c)	6.444.903
Incidenza % del totale portafoglio deteriorato su affidamenti garantiti	0,7%
Incidenza % del totale portafoglio deteriorato su garanzie rilasciate	1,5%

Composizione portafoglio garanzie al 31.12.2012

Classificazione	Importo	Num. Operz.	Contro Garanzia
In Bonis	€ 73.859.522,00	981	€ 53.301.619,00
Deteriorate	€ 9.181.806,00	169	€ 6.558.550,00
TOTALE	€ 83.041.328,00	1150	€ 59.860.169,00

Dimensione fatturato	Importo	Num. Operz.	Contro Garanzia
Retail (<= € 5.000.000)	€ 59.599.053,00	983	€ 44.380.806,00
Imprese (> € 5.000.000)	€ 23.442.275,00	167	€ 15.479.363,00
TOTALE	€ 83.041.328,00	1150	€ 59.860.169,00

Tipologia	Importo	Num. Operz.	Contro Garanzia
Garanzia a Prima Richiesta	€ 65.829.130,00	911	€ 48.924.675,00

Garanzia Sussidiaria	€ 17.212.198,00	239	€ 10.935.494,00
TOTALE	€ 83.041.328,00	1150	€ 59.860.169,00

Classi dimensionali	Importo	Num. Operz.	Contro Garanzia
fino a €. 50.000	€ 12.581.566,00	566	€ 7.908.048,00
da €. 50.001 a €. 100.000	€ 18.078.233,00	273	€ 12.526.914,00
da €. 100.001 a €. 150.000	€ 16.343.154,00	146	€ 11.659.996,00
da €. 150.001 a €. 300.000	€ 26.992.297,00	142	€ 21.131.020,00
oltre €. 300.000	€ 9.046.078,00	23	€ 6.634.191,00
TOTALE	€ 83.041.328,00	1150	€ 59.860.169,00

Durata residua Portafoglio Garanzia	Importo	Num. Operz.	Contro Garanzia
Posizioni scadute	€ 8.480.682,00	170	€ 5.623.396,00
Scadenza anno 2013	€ 32.430.914,00	495	€ 23.657.913,00
Scadenza anno 2014	€ 7.854.049,00	107	€ 5.184.291,00
Scadenza anno 2015	€ 10.381.653,00	150	€ 7.408.954,00
Scadenza anno 2016	€ 9.197.381,00	90	€ 7.628.030,00
Oltre anno 2016	€ 14.696.649,00	138	€ 10.357.584,00
TOTALE	€ 83.041.328,00	1150	€ 59.860.168,00

Durata residua Portafoglio Garanzia	Importo	Num. Operz.	Contro Garanzia
mesi <= 12	€ 27.092.117,00	471	€ 16.992.585,00
12 < mesi <= 24	€ 9.533.055,00	150	€ 6.776.764,00
24 < mesi <= 36	€ 4.191.737,00	52	€ 2.957.048,00
36 < mesi <= 48	€ 1.134.357,00	20	€ 744.506,00
48 < mesi <= 60	€ 31.542.205,00	384	€ 25.307.193,00
mesi > 60	€ 9.547.857,00	73	€ 7.082.072,00
TOTALE	€ 83.041.328,00	1150	€ 59.860.168,00

Durata residua Portafoglio Garanzia	Importo	Num. Operz.	Contro Garanzia
Breve Termine (<= 18 mesi)	€ 35.698.433,00	592	€ 23.087.814,00
Medio Lungo Termine (> 18 mesi)	€ 47.342.895,00	558	€ 36.772.354,00
TOTALE	€ 83.041.328,00	1150	€ 59.860.168,00

Informativa ai sensi dell'art. 2428 6 bis del cod. civ.

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio incertezza correlati essenzialmente al contesto normativo e finanziario che possono influenzare le attività della società e che trovano applicazione nelle banche o tra i soggetti Vigilati da Banca d'Italia. Tuttavia riteniamo utile fornire alcune informazioni sul nostro Confidi relative al:

Rischio di liquidità – Si riferisce a probabilità di sfasamenti temporali tra entrate e uscite che possono compromettere la reputazione dell'intermediario. La recente turbolenza sui mercati finanziari ha, di fatto, riproposto il ruolo cruciale che la liquidità assume ai fini di un efficace funzionamento del sistema finanziario. La liquidità di una banca o di un intermediario dipende in primo luogo dal livello delle riserve, e in particolare di quelle monetarie. Nel nostro caso specifico e per la peculiarità della nostra attività, esse rappresentano oltre il 93% del totale dei mezzi

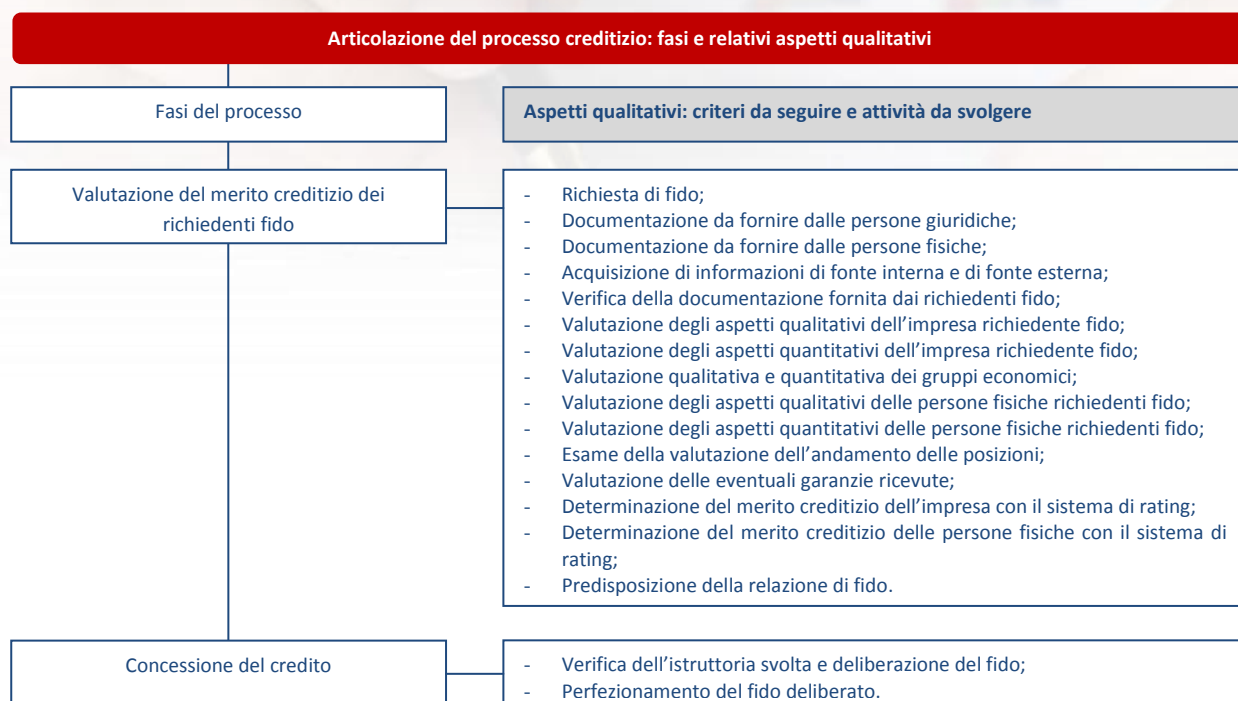
patrimoniali disponibili. Inoltre rappresentiamo che ai fini delle gestione di tale rischio operiamo in presenza di una policy approvata dal Consiglio di Amministrazione e siamo dotati di un sistema informativo adeguato e di una struttura operativa che opera all'interno dei limiti assegnati e di una struttura di controllo autonoma.

Rischio operativo – Esso esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni oppure da eventi esogeni. Nel caso degli intermediari finanziari l'organizzazione del fattore lavoro e la tecnologia sono i due elementi fondamentali per calcolare il rischio operativo, che si concretizza nei seguenti fattori:

- Eventi esogeni: rischi di furto, incendi, infortuni, responsabilità civile verso terzi, responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti.
- Sistemi interni: rischi connessi al sistema informatico per quanto attiene l'attendibilità, la correttezza e la tempestività nel registrare i fatti di gestione; la sicurezza di sistemi e di archivi.
- Risorse umane: rischi connessi all'organizzazione, alle competenze professionali al mancato rispetto della normativa sul lavoro, alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per monitorare e presidiare tali rischi si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha approvato le strategie e le politiche di gestione affidate alla Direzione e i flussi informativi le cui principali azioni attivate, sono successivamente trattate.

Flussi informativi per il rischio operativo



Copertura assicurativa

Descrizione del rischio	Compagnia
Infortuni dipendenti e dirigenti	Assicurazioni Generali
Furto attrezzature e arredi	Ina Assitalia
Incendi fabbricato	Ina Assitalia
Responsabilità civile vs terzi	Ina Assitalia
Responsabilità civile prestatori d'opera	Ina Assitalia
Elettronica	Ina Assitalia
Polizza Cristalli	Ina Assitalia
Responsabilità civile auto	Assicurazioni Generali
Furto auto	Alliance
Responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti di istituzioni finanziarie	Ace Europe

Le medesime polizze sono state stipulate anche a copertura delle altre sedi.

Sistemi informativi

L'infrastruttura "VPN Multi-Site GA.FI.Sud" risulta essere sicura, scalabile, affidabile e ad elevate prestazioni, ponendo l'intera struttura GA.FI.Sud (Head Quarter e Sedi periferiche) nelle condizioni di poter operare in maniera efficiente, veloce e sicura. L'infrastruttura di rete e l'intero controllo di essa è presso l'Head Quarter di Caserta ed è gestita dal Responsabile I.C.T.

Tutte le comunicazioni, sia quelle tra le sedi GA.FI.Sud, sia quelle verso l'esterno, sono implementate attraverso protocolli di sicurezza (VPN e HTTPS) e dispositivi fisici (presenti in tutte le sedi GA.FI.Sud) di alta affidabilità (Firewall e Router di accesso della CISCO).

Per assicurare la sicurezza del sistema informativo sono in essere controlli di antivirus, backup giornalieri e politiche di account profiling, quest'ultime atte a limitare l'accesso a risorse hardware e software in funzione dell'attività svolta.

Il sistema, inoltre, è oggetto di manutenzione ordinaria (aggiornamenti server e client) e straordinaria attraverso controlli annuali sulla sicurezza dei dati e sul rispetto della riservatezza secondo gli standard internazionali.

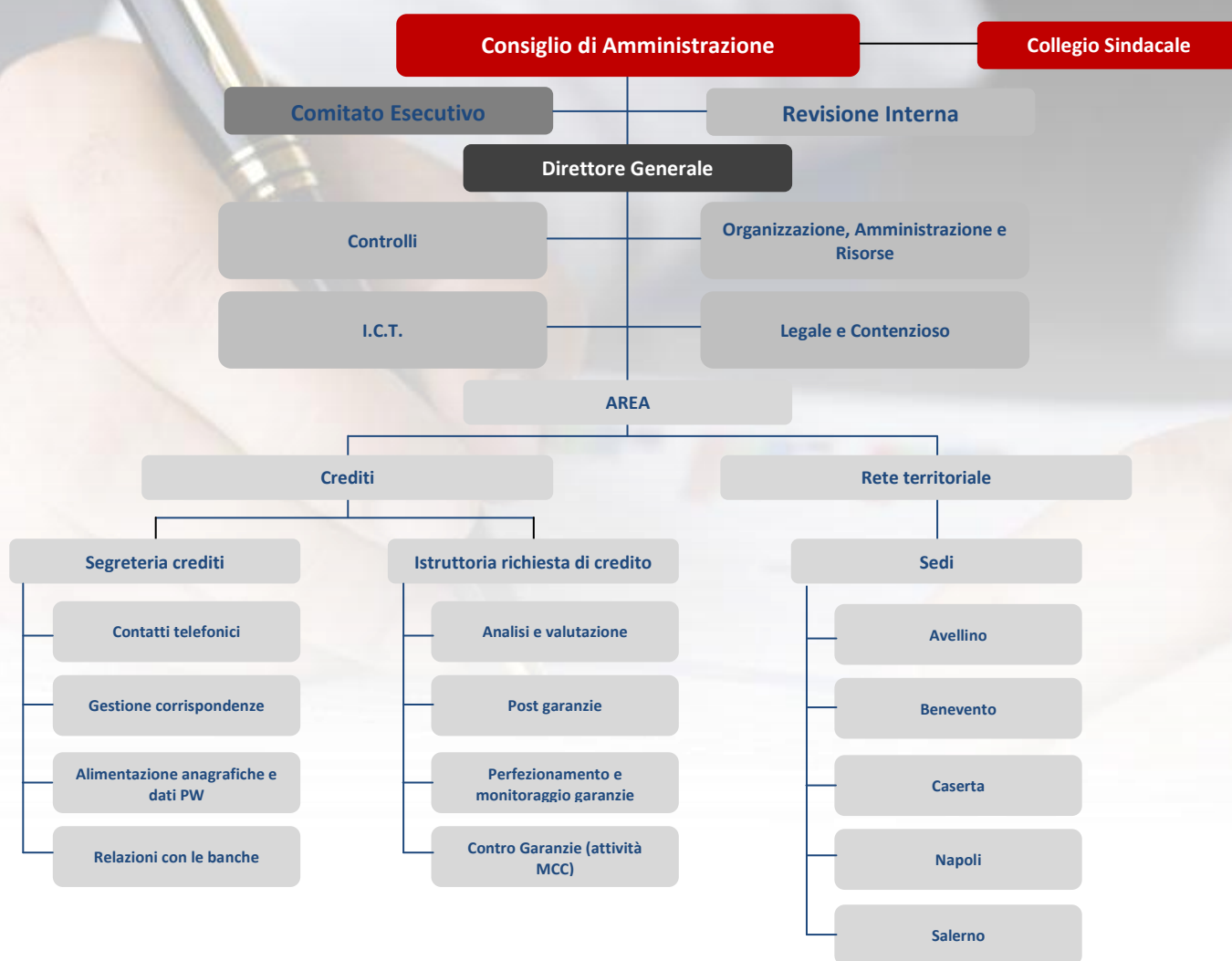
Il sistema informativo è organizzato per creare archivi coerenti e tenere distinti i valori di terzi da quelli della Società.

Le attività e le modalità di controllo appena descritte vengono applicate all'intero sistema I.C.T. della GA.FI.Sud quindi anche al Sistema di Video Sorveglianza, al Centralino Telefonico e tutti i dispositivi di Input/Output.

La struttura operativa

A seguito della rivisitazione dell'assetto organizzativo e dell'istituzione di alcune funzioni aziendali è stato ridefinito l'organigramma aziendale come qui di seguito schematizzato:

Descrizione		Dirigenti	Impiegati	Totale
Numero dei Dipendenti		1	16	17
Sesso	Maschile	1	9	10
	Femminile		7	7
Età media		52	36	
Tipo contratto	Tempo indeterminato	1	16	17
	Tempo determinato			
Orario contrattuale	Full-Time	1	16	17
	Part-Time		0	0
Titolo di studio	Laurea		13	13
	Diploma	1	3	4
Turnover	Assunzioni		1	1
	Dimissioni / Licenziamenti		0	0
Formazione erogata (ore)		87	336	423
Salute e sicurezza	Malattia (% assenteismo)	0	0,6	0,6
	Infortuni (% assenteismo)	0	0	0
	Maternità (n° eventi)	0	1	1

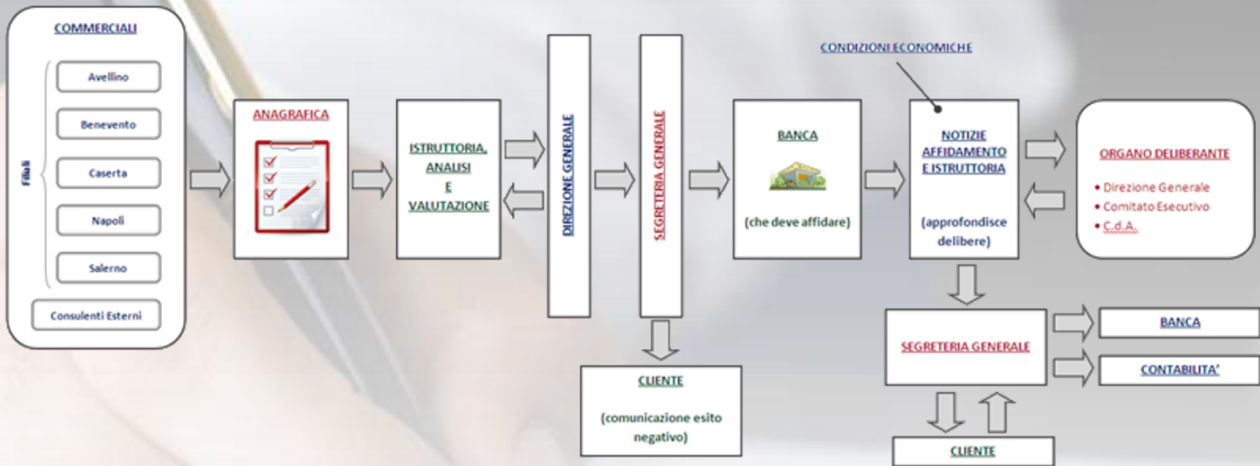


L'organigramma aziendale è stato predisposto nel rispetto dei principi organizzativi disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni. Il ruolo e le responsabilità delle unità organizzative previste nell'organigramma possono essere esternalizzate nel rispetto di quanto previsto nel capitolo VI – Sezione II – punto 5 della circolare Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 e relativi aggiornamenti (Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale).

Rischio di credito – Esso è definito come la probabilità che si verifichi una riduzione del valore di una posizione creditizia a seguito di un peggioramento del merito di credito della controparte debitrice. È la parte che maggiormente interessa la nostra attività di garanti e richiede una specifica competenza e organizzazione.

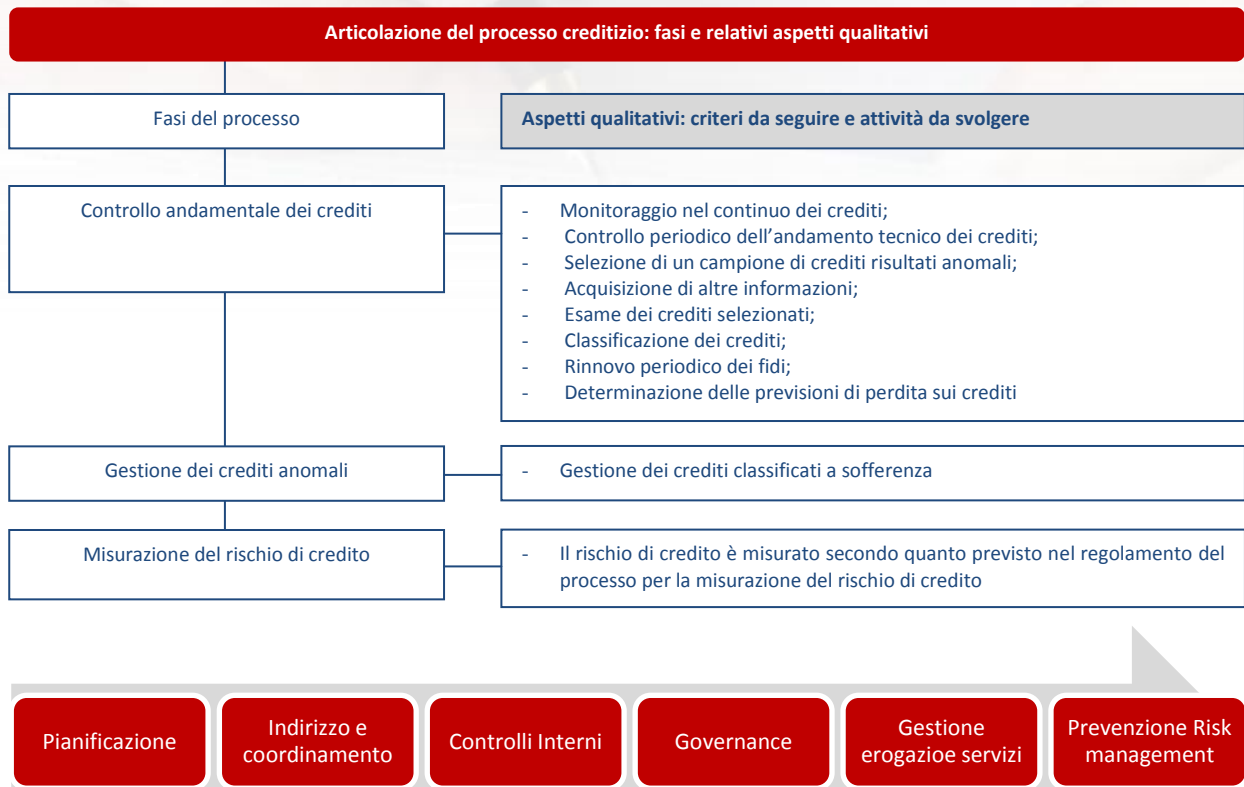
Un'efficace gestione del rischio di credito è quindi una componente essenziale per il controllo del rischio globale dell'attività di una banca e un elemento fondamentale nel determinarne il successo nel medio-lungo periodo. Anche in questo caso il Consiglio di Amministrazione ha definito specifiche policy per l'assunzione dei propri rischi adottando – tra l'altro – un autonomo ed efficace strumento di rating condiviso con il sistema bancario e identificando i vari processi, i responsabili e i tempi che interessano l'attività di erogazione della garanzia. Nella fattispecie possiamo affermare che l'organizzazione impostata, i tempi di evasione, la crescente attività e le posizioni in default contenute all'1,50%, sono fattori di successo che ci spingono a guardare con maggiore fiducia al ruolo di intermediari vigilati che vogliamo assumere e di implementare sempre più il processo già attivato e di seguito descritto:

FLUSSI INFORMATIVI PER IL RISCHIO DI CREDITO



Grande attenzione, infine, è rivolta all'attività del "monitoraggio del rischio" che viene svolta attraverso la funzione indipendente della Revisione Interna i cui compiti sono illustrati nella tabella seguente:

MONITORAGGIO DEL RISCHIO



Rischio di mercato – Tale rischio si rileva nel caso di potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato con particolare riferimento ai titoli in portafoglio, alla negoziazione di titoli e/o divise estere, a contratti derivati. A tal riguardo si rappresenta che la società non detiene titoli in portafoglio ma solo attività finanziarie conservate fino alla loro naturale scadenza o disponibili per la vendita o crediti verso banche nella forma di conto corrente. Pertanto non presenta poste di bilancio esposte a tali rischi.

Utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio di esercizio

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali. Tali stime considerano tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate

ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante i mercati finanziari. Pertanto tali stime potrebbero subire delle variazioni alla luce di eventi attualmente non prevedibili.

Il processo di valutazione che richiede in maggior misura stime al fine di determinare i valori da iscrivere in bilancio è relativo alla valutazione delle posizioni in sofferenza, a fronte delle quali la società effettua la propria ordinaria attività di prestazione delle garanzie per le quali abbiamo costituito un fondo che copre il 76% dei rischi.

Continuità aziendale

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e - considerata la capacità del patrimonio di coprire i rischi di credito e operativi ai quali è esposto il Confidi - in un'ottica di prudente gestione. In particolare si specifica di avere la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il Bilancio dell'esercizio 2012 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Si precisa altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi di rilievo avvenuti successivamente alla conclusione dell'esercizio si rappresenta che:

- Il flusso di garanzie erogate per il primo trimestre è pari al + 8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- Abbiamo incassato il contributo per l'anno 2012 dalla CCIAA di Benevento pari ad € 54.301,53 a beneficio delle aziende ubicate sul territorio.
- Abbiamo incassato, e provveduto alla relativa assegnazione alle imprese beneficiarie, il contributo per l'anno 2011 in conto abbattimento tassi d'interesse della Camera di Commercio di Napoli per l'importo di € 88.678,00.
- Abbiamo incassato il contributo per l'incremento F.do Rischi per l'anno 2012 erogato dalla Provincia di Benevento per € 16.666,00.
- Nel primo trimestre dell'anno, Vi informo che già abbiamo registrato un incremento di adesioni pari a n. 32 aziende.

In merito alle previsioni gestionali sul 2013 Vi rappresento la convinzione che le problematiche relative alle difficoltà di accesso al credito per le piccole e medie imprese perdureranno.

Il 2013 è iniziato, necessariamente, in un contesto generale non molto difforme dalla parte finale del 2012, con una contenuta richiesta di credito, la quale permane concentrata su esigenze di "circolante" con ricorso ad operazioni a breve termine, e un più selettivo approccio del sistema bancario alla concessione del credito.

Da parte nostra proporremo alle imprese e al sistema bancario una politica volta a stimolare gli investimenti mediante il ricorso a operazioni di finanziamento a medio termine oltre che agevolare, con il nostro intervento, linee di credito aggiuntive destinate a finanziare il circolante beneficiando della migliore ponderazione che le nostre garanzie hanno acquisito con il sistematico ricorso alla controgaranzia "sovrana" del Fondo Centrale.

Ovviamente auspichiamo che i sistemi di mitigazione del rischio messi in campo dai vari operatori pubblici vengano incentivati sempre più e, elemento ancora più importante, adeguati dal punto di vista del loro accesso alla situazione espressa dal progressivo deterioramento dei bilanci aziendali di questi ultimi anni.

Ulteriori informazioni

Si precisa inoltre che:

1. Ai sensi dell'art. 2 della Legge 31/01/1992, n. 59 ed ai sensi degli artt. 2512 e seguenti del c.c. Vi informiamo, che lo scopo mutualistico è stato raggiunto attraverso la concessione di garanzie a favore delle Piccole e Medie Imprese esclusivamente socie. Pertanto l'ammontare dei ricavi esposti in bilancio, rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia, è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei Soci.
2. Ai sensi del Decreto Legge semplificazioni del 3 febbraio 2012 art. 45 comma D la Società non è più tenuta alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza.
3. Nel corso del 2012, come previsto dallo Statuto sociale, la Società ha operato conformemente all'art. 2514 codice civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di altro corrispettivo o dividendo sotto qualsiasi forma o modalità.
4. Ai sensi dell'art. 2428 c.c.
 - a. La società **non** ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
 - b. Si segnala che Ga.Fi. Service & Consulting srl è interamente controllata da Ga.Fi. Sud s.c.p.a. e non ha con essa rapporti patrimoniali nonché economici in essere alla data del 31/12/2012;

- c. La società **non** detiene azioni proprie e non ha azioni in società controllanti.
5. In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 105 comma 7 Legge 22.12.86 n. 917, circa la ripartizione delle riserve, si precisa che esse non sono distribuibili ai Soci ai sensi dell'art. 34.1 dello Statuto.
6. La società opera in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di medicina del lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Signori Soci,

prima di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio della Vostra Società Cooperativa per azioni al 31.12.2012 Vi informiamo che lo stesso è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.L. 27 gennaio 1992 n. 87 per gli intermediari finanziari non bancari mentre per i criteri di valutazione applicati, le informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, si rimanda alla nota integrativa.

Il Bilancio al 31.12.2012 chiude con un'eccedenza di € 455.373 che, come ci impone il vigente statuto, propongo di destinare nel modo seguente:

- 30% a riserva legale pari a € 136.612
- 70% a riserva Fondo rischi indisponibile pari a € 318.761

Conseguentemente, e dopo l'illustrazione delle singole poste, Vi propongo di approvare la Situazione Patrimoniale e il Conto Economico del Bilancio chiuso al 31.12.2012, la nota integrativa e la presente relazione sulla gestione comprese le imputazioni a "riserva legale" e a "riserva Fondo rischi indisponibile" mediante trasferimento dell'utile di esercizio.

A conclusione di questa relazione mi è gradito esprimere un ringraziamento agli Azionisti per il convinto e partecipe sostegno alle attività della Società, al Collegio Sindacale che ha svolto la propria funzione di controllo con esperienza ed impegno, a tutto il personale per aver contribuito con entusiasmo e professionalità a rendere ancora più competitiva ed efficiente la nostra Società, e alle banche che giornalmente ci sono vicine e che - pur nella difficoltà del momento - rendono possibile il raggiungimento del nostro scopo sociale.

Il Presidente del C.d.A.

Rosario Caputo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2012

Signori soci,

per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 come da Vostro mandato, abbiamo svolto entrambe le funzioni, di vigilanza e di revisione legale dei conti, così come stabilito dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, nr. 6, e con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

- La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Vostra società mentre è nostra la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul progetto di bilancio basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione. La revisione legale dei conti, in conformità a detti principi, è stata condotta acquisendo ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio in esame sia, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

La valutazione comprende l'esame di adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

- Il bilancio, unitamente alla relazione sulla gestione, che ci è stato trasmesso tempestivamente dagli amministratori ed ha costituito oggetto del nostro doveroso esame, viene presentato al Vostro giudizio esponendo un risultato netto di € 455.373.

L'Organo amministrativo Vi ha informato sull'andamento della società nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Vi ha illustrato le singole voci di bilancio, i criteri di valutazione adottati, nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, fornendoVi in tal modo una rappresentazione dettagliata ed esauriente dei vari elementi ed aspetti che hanno influito sulla determinazione del risultato di esercizio.

Vi ha informato altresì sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

E' appunto a questi documenti che il Collegio fa riferimento per quanto riguarda l'andamento della gestione, i commenti delle varie voci di bilancio, e le variazioni del patrimonio sociale.

Prima di dare corso alle nostre osservazioni dobbiamo ricordare che abbiamo regolarmente effettuato le verifiche previste dalla Legge, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo amministrativo e nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società non quotate", a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, di recente emanazione.

Nel corso di tali verifiche abbiamo potuto constatare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione. La società ha tenuto regolarmente le scritture prescritte dalla legge, sicché le stesse sono state predisposte, redatte e sottoscritte così come previsto dagli art. 2215 e 2217 del C.C.. Le scritture contabili e l'altra documentazione richiesta dalla legge, sono correttamente conservate, secondo il disposto dell'art. 2220 del codice civile.

Il bilancio sottoposto a revisione legale e che andiamo a commentare, si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€.	11.355.453
Passivo e Patrimonio Netto	€.	10.900.080
Risultato d'esercizio	€.	455.373
Garanzie rilasciate	€.	83.041.328
Garanzie ricevute	€.	59.860.169

CONTO ECONOMICO

Ricavi d'esercizio	€.	2.556.748
Costi d'esercizio	€.	2.101.374
Utile d'esercizio	€.	455.373

Costituisce parte integrante del bilancio la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione nei quali l'Organo Amministrativo ha dato le informazioni richieste dalla normativa vigente ed ha altresì illustrato le proprie valutazioni sulla situazione della Società, l'andamento della gestione nell'esercizio e la sua prevedibile evoluzione nel futuro.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio appena trascorso.

Lo schema di bilancio utilizzato è quello richiesto dalla formulazione dell'art. 7 del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87.

Avendo esaminato il progetto di bilancio nelle sue componenti patrimoniali ed economiche, il Collegio Sindacale può attestare la corrispondenza con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Collegio ha proceduto al controllo di tale documento e condivide le indicazioni ed i dati in essi contenuti nonché le modalità di rappresentazione prescelte ed i criteri di valutazione adottati, anche in riferimento all'iscrizione nell'attivo delle immobilizzazioni immateriali, ritenendosi pertanto esonerato da ulteriori precisazioni sui dati di bilancio.

- Comuniciamo che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.
- In ossequio a quanto disposto dall'art. 2 della L. 59 del 31/01/1992 possiamo attestare che i criteri seguiti nella gestione sono stati improntati al conseguimento dell'oggetto sociale in conformità con lo scopo mutualistico della cooperativa.

Attestiamo inoltre che le prestazioni erogate dalla società sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei propri soci.

Sulla base di quanto rappresentatoVi, e alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti, svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo, riteniamo che il progetto di bilancio in esame, nel suo complesso, risulti redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Riteniamo quindi il progetto di bilancio d'esercizio conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Riteniamo inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio.

Nell'esprimere il nostro parere favorevole, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed i suoi allegati, nonché la Relazione sulla Gestione, così come predisposti dall'Organo amministrativo, associandosi a quest'ultimo per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio.

Caserta, 08.04.2013

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Il Collegio Sindacale

Mauro Mastroianni

Francesco Rossetti

Giovanni Monaco

BILANCIO AL 31.12.2012 (d.Lgs 27 Gennaio 1992 n.87): **Stato Patrimoniale e Conto Economico**
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2012	2011
10 -	CASSA E DISPONIBILITÀ	10.102	5.927
20 -	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	7.718.501	6.278.922
21 -	CREDITI INDISPONIBILI VERSO ENTI CREDITIZI	1.296.500	1.298.467
40 -	CREDITI VERSO CLIENTELA	430.151	406.557
41 -	CREDITI PER INTERVENTI IN GARANZIA	585.490	7.199.600
70 -	PARTECIPAZIONI	72.500	8.500
90 -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	a) Costi d'impianto	0	0
	b) Altri costi pluriennali - software/pubbl.	10.893	29.500
	c) Avviamento	0	0
	d) Migliorie su beni terzi	393.924	442.826
		404.817	472.326
100 -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	a) Mobili e arredi	53.133	65.664
	b) Macchine d'ufficio	35.175	56.962
	c) Impianto condizionamento	2.438	4.495
	d) Attrezzature	8.209	10.801
	e) Impianti specifici	0	2.460
	f) Allestimento sedi periferiche	8.868	10.257
	g) Autovetture	0	0
		101.823	150.640
110 -	CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	45.200	48.800
130 -	ALTRE ATTIVITÀ	665.831	1.119.055
140 -	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	a) Ratei attivi	18.387	2.933
	b) Risconti attivi	6.151	47.130
		24.538	50.063
TOTALE DELL'ATTIVO		11.355.453	17.038.857
PASSIVO		2012	2011
10 -	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI PER GARANZIA	0	6.456.517
30 -	DEBITI VERSO CLIENTELA	3.056	2.080
50 -	ALTRE PASSIVITÀ	588.073	544.330
60 -	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	b) Risconti passivi	1.696.912	1.670.890
		1.696.912	1.670.890
70 -	TRATT. DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	188.253	134.837
81 -	FONDO RISCHI PER GARANZIE PRESTATE	2.550.832	2.433.249
90 -	FONDO RISCHI SU CREDITI	88.821	58.821
120 -	CAPITALE	866.398	820.398
121 -	RISERVA LEGALE	648.688	441.521
141 -	RISERVA FONDI RISCHI INDISPONIBILI	4.269.046	3.785.656
170 -	UTILE ESERCIZIO	455.373	690.557
TOTALE DEL PASSIVO		11.355.453	17.038.857
GARANZIE E IMPEGNI		2012	2011
10 -	GARANZIE RILASCIATE	83.041.328	65.678.253
11 -	GARANZIE RICEVUTE	59.860.169	48.742.345

CONTO ECONOMICO

COSTI		2012	2011
20 -	COMMISSIONI PASSIVE	10.456	8.735
40 -	SPESE AMMINISTRATIVE		
	a) Spese per il personale, di cui	973.179	924.767
	- Salari e Stipendi	710.418	691.390
	- Oneri sociali	208.839	194.891
	- Trattamento fine rapporto	53.922	38.487
	b) Altre spese amministrative	407.395	381.893
		1.380.574	1.306.660
50 -	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	67.509	68.950
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	52.134	56.911
		119.643	125.860
60 -	ALTRI ONERI DI GESTIONE	316.148	344.048
70 -	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	30.000	10.000
90 -	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	200.000	500.000
110 -	ONERI STRAORDINARI	13.096	6.004
130 -	IMPOSTE SUL REDDITO	31.460	30.889
	TOTALE COSTI	2.101.375	2.332.196
140 -	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	455.373	690.557
	TOTALE A PAREGGIO	2.556.748	3.022.753

RICAVI		2012	2011
10 -	INTERESSI ATTIVI E PROVENIENTI ASSIMILIATI, DI CUI:		
	a) Altri interessi	131.591	106.433
		131.591	106.433
31 -	CORRISPETTIVI DELLE PRESTAZIONI DI GARANZIA	1.274.513	1.152.270
70 -	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	1.128.963	1.593.471
80 -	PROVENTI STRAORDINARI	21.681	170.578
	TOTALE RICAVI	2.556.748	3.022.753

Il presente bilancio risulta conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Rosario Caputo



BILANCIO AL 31.12.2012 (d.Lgs 27 Gennaio 1992 n.87): **Nota integrativa**

Premessa

Si rappresenta che in data 02.10.2012, la GAFI Sud ha presentato istanza di iscrizione tra i soggetti vigilati di cui all'ex art. 107 del TUB.

Il Bilancio al 31.12.2012 è stato redatto in base alle disposizioni emanate dall'art. 7 del D. Lgs 27 gennaio 1992 n. 87, secondo lo schema concordato dalla Federconfidi con la Banca d'Italia, ed adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza, nel rispetto del principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, la peculiarità della gestione delle Cooperative di garanzia sia a livello patrimoniale che a livello economico. Al fine di migliorare la chiarezza e la comprensibilità del bilancio, alcune voci di Bilancio al 31.12.2012, sono state rappresentate nei prospetti di bilancio e nelle tabelle della nota integrativa secondo i principi applicabili agli intermediari Vigilati, disciplinati dal Provvedimento della Banca d'Italia del 13.3.2012; conseguentemente, in adesione al principio di "comparabilità", si è provveduto a riclassificare anche le relative voci riferite all'esercizio 2011. Di tali modifiche è fornita specifica evidenza all'interno della nota integrativa.

Il Bilancio, ai sensi di legge, espone anche i valori dell'anno precedente.

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, parimenti agli importi indicati in Nota Integrativa che, se non diversamente specificato, sono espressi in unità di Euro.

In particolare :

- Non sono state utilizzate le voci previste dallo schema di bilancio contraddistinte dal n. 80 e dal n. 120 dell'attivo e dal n. 40 del passivo in quanto incompatibili con la natura giuridica e con le norme statutarie delle Cooperative.
- Sono state aggiunte le voci contraddistinte dal n. 21, n. 41 dell'attivo, n. 81, n. 121 e n. 141 del passivo, n. 31 dei ricavi e n. 130 dei costi per rappresentare gli elementi significativi che caratterizzano l'attività delle Cooperative secondo quanto previsto dall'art. 6 del citato decreto, che trovano adeguato commento nella presente nota.

Le voci non riportate nello schema di Bilancio non sono state movimentate né per l'esercizio corrente, né per quello precedente.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia la presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- **Parte A – Criteri di Valutazione**
- **Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
- **Parte C – Informazioni su Garanzie ed Impegni**
- **Parte D - Informazioni sul Conto Economico**
- **Parte E – Altre Informazioni**

Parte A) Criteri di valutazione

La redazione del Bilancio d'Esercizio è stata eseguita in conformità ai principi della prudenza, della competenza, della continuità di applicazione dei criteri di valutazione e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare sono stati applicati i seguenti criteri:

I a)- Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

I b) - Crediti V/enti creditizi

I Crediti verso gli enti creditizi sono iscritti in bilancio al valore nominale. I saldi di conto corrente includono gli interessi e le competenze maturati nell'esercizio.

II a) – Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento computate in conto. Tali immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, secondo le disposizioni civilistiche, in relazione alla loro prevista utilità residua.

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Aliquote ammortamento

Costi pubblicità	20%
Software	33,3% - 20%
Migliorie su Beni Terzi	8,33%

II b) - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, secondo quanto stabilito dagli artt. 16 e 17 del citato D.L. 87/92, comprensivo degli oneri accessori imputabili al bene. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il costo di acquisto con il relativo Fondo di Ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono state direttamente addebitate al Conto Economico.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad aliquote giudicate adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni.

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Aliquote ammortamento

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Allestimento Sedi	16,67% - 20%

III - Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite permanenti di valore.

IV - Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, adeguato al presumibile valore di realizzo tramite lo stanziamento di un fondo specifico nel passivo dello stato Patrimoniale.

I debiti sono riportati al loro valore nominale.

V - Altre Attività

Si rileva che in questa voce il Confidi ha imputato, per il 2012, i contributi deliberati e ancora da incassare della CCIAA di Napoli, della CCIAA di Benevento e della Provincia di Benevento per l'Incremento Fondo Rischi.

VI - Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta la passività maturata, al termine dell'esercizio, nei confronti dei dipendenti, al netto delle anticipazioni corrisposte, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore. Il Fondo è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo al 31.12.2012.

VII a) Fondo Rischi per garanzie prestate

Il Fondo rappresenta l'ammontare stimato dei reali rischi di perdita per garanzie prestate a fronte di sofferenze già manifestatesi. L'importo esposto in bilancio è stato rilevato effettuando una valutazione delle singole posizioni in sofferenza al netto dei presumibili recuperi da conseguire, tenuto conto anche dei recuperi e versamenti effettuati per alcune posizioni precedentemente accantonate.

VII b) Fondo Rischi su crediti

Il fondo accoglie le somme relative ai crediti vs. soci considerate di dubbia recuperabilità.

VIII – Ratei e Risconti

Sono stati determinati facendo riferimento al principio della competenza economica temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

IX – Garanzie ed impegni

La voce Garanzie Rilasciate accoglie il valore dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario, mentre la voce Garanzie Ricevute è relativa alle controgaranzie ottenute dal Fondo Centrale di Garanzia. I valori in applicazione del nuovo metodo di rappresentazione in bilancio e in adesione ai criteri applicabili per i Soggetti Vigilati fanno riferimento all'esposizioni nei confronti sia di soggetti "in bonis" sia di soggetti "deteriorati".

X – Riconoscimento Ricavi

I ricavi per quote associative annuali e i ricavi per ristorni su affidamenti in garanzia a consorziati sono imputati a Conto Economico in base alla competenza economica temporale.

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

10 – Cassa e disponibilità € 10.102 (€ 5.927 al 31.12.2011)

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

20 – Crediti verso enti creditizi € 7.718.501 (€ 6.278.922 al 31.12.2011)

La voce comprende i saldi dei conti correnti ordinari liberamente disponibili presso le banche, comprensivi delle competenze e degli interessi maturati nell'esercizio.

La voce comprende i saldi dei conti correnti ordinari liberamente disponibili presso le banche, comprensivi delle competenze e degli interessi maturati nell'esercizio. Si evidenzia che il saldo al 31.12.2011 della B.P.S. comprende l'importo di € 500.000,00 relativo alla sottoscrizione di titoli obbligazionari. Tali titoli, con possibilità di svincolo semestrale, sono stati acquistati per Euro 200 mila nel corso dell'esercizio 2008 e per ulteriori Euro 300 mila nel corso del presente esercizio al fine di migliorare la gestione finanziaria e sfruttare un'importante opportunità offerta dalla B.P.S. Il valore di rimborso delle obbligazioni è alla pari ed il tasso d'interesse maturato delle cedole è rapportato al valore dell'Euribor 6m, maggiorato di 20 punti su base annua.

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI

	Unicredit S.p.A. c/c Ord.		Banca Pop. di Sviluppo		Banco di Napoli c/c Ord.	
	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti
Saldo al 01.01.2012	1.256.267,78		858.150,41		374.460,07	
Contributi F.T						
Competenze nette	13.429,89	7.962,71	4.754,77	440,96	451,67	453,25
Accrediti Vari	1.789.834,52		44.978,60		456.271,47	
Addebiti Vari		1.473.530,84		88.652,87		251.925,02
Trasf. F.do Rischi						
Trasf. Fondi	750.515,32	1.700.000,00	200.000,00	800.000,00	554.357,90	550.000,00
Competenze maturate						
Totale	2.553.779,73	3.181.493,55	249.733,37	889.093,83	1.011.081,04	802.378,27
Saldo al 31.12.2012	628.553,96		218.789,95		583.162,84	

	B.P.S. c/Titoli		Banca Popolare Torre del Greco		Unicredit S.p.A. c/gest. 134	
	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti
Saldo al 01.01.2012	500.000,00		63.297,11		410.759,79	
Contributi F.T						
Competenze nette			2.193,00	293,11	2.461,78	204,36
Accreditati Vari			70.981,81		36.638,40	
Addebiti Vari						27.808,18
Trasf. F.do Rischi						
Trasf. Fondi			800.000,00	800.000,00		421.847,43
Competenze maturate						
Totale	0,00	0,00	873.174,81	800.293,11	39.100,18	449.859,97
Saldo al 31.12.2012	500.000,00		136.178,81		0,00	

	Unicredit S.p.A. c/c 147		BPA c/c Ord.		Unicredit S.p.A. Fondo CCIAA Napoli	
	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti
Saldo al 01.01.2012	386.571,60		335.244,37		2.032.969,28	
Contributi F.T						
Competenze nette	1.377,86	331,86	6.609,43	128,02	27.587,00	148,74
Accreditati Vari			503.456,83		766.177,38	
Addebiti Vari		58.949,71		177.673,26		361.478,54
Trasf. F.do Rischi						
Trasf. Fondi		328.667,89	800.000,00	1.300.000,00		1.917.914,94
Competenze maturate						
Totale	1.377,86	387.949,46	1.310.066,26	1.477.801,28	793.764,38	2.279.542,22
Saldo al 31.12.2012	0,00		167.509,35		547.191,44	

	M P S c/c Ord.		UCB c/INT. CCIAA NA		B. SELLA MISE CCIAA SA	
	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti
Saldo al 01.01.2012	7.099,79		0,00		29.786,97	
Contributi F.T						
Competenze nette	140,16	140,70	364,87	109,36	112,70	62,71
Accreditati Vari	9.493,35		265.261,27		25.971,84	
Addebiti Vari				159.507,00		
Trasf. F.do Rischi						
Trasf. Fondi						
Competenze maturate						
Totale	9.633,51	140,70	265.626,14	159.616,36	26.084,54	62,71
Saldo al 31.12.2012	16.592,60		106.009,78		55.808,80	

	B.C.C. c/c Ord.		BNL c/c Ord.		Banche c/comp.	
	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti
Saldo al 01.01.2012	20.649,32		0,00		3.665,62	
Contributi F.T						
Competenze nette	319,20	108,84		68,96		
Accrediti Vari	4.270,00		16.798,50		2.928,72	
Addebiti Vari						5.451,00
Trasf. F.do Rischi						
Trasf. Fondi			417.914,94	417.914,94		
Competenze maturate						
Totale	4.589,20	108,84	434.713,44	417.983,90	2.928,72	5.451,00
Saldo al 31.12.2012	25.129,68		16.729,54		1.143,34	

	Carta Credito c/Comp.		Unicredit S.p.A. Dep.Vinc. N.12970		UniCredit S.p.A. Dep.Vinc. N.12972	
	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti
Saldo al 01.01.2012	0,00		0,00		0,00	
Contributi F.T						
Competenze nette						
Accrediti Vari						
Addebiti Vari		2.211,71				
Trasf. F.do Rischi						
Trasf. Fondi			1.500.000,00		1.500.000,00	
Competenze maturate						
Totale	0,00	2.211,71	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
Saldo al 31.12.2012	-2.211,71		1.500.000,00		1.500.000,00	

	Banco di Napoli Dep.Vinc. N.8694		BPA Dep.Vinc.		BCP Dep.Vinc. N.1101407	
	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti
Saldo al 01.01.2012	0,00		0,00		0,00	
Contributi F.T						
Competenze nette	4.357,90					
Accrediti Vari						
Addebiti Vari						
Trasf. F.do Rischi						
Trasf. Fondi	550.000,00	554.357,90	900.000,00		400.000,00	
Competenze maturate						
Totale	554.357,90	554.357,90	900.000,00	0,00	400.000,00	0,00
Saldo al 31.12.2012	0,00		900.000,00		400.000,00	

	BNL Dep.Vinc.		TOTALE
	Incr.ti	Decr.ti	
Saldo al 01.01.2012	0,00		6.278.922,11
Contributi F.T			0,00
Competenze nette		2,00	53.704,65
Accrediti Vari			3.993.062,69
Addebiti Vari			2.607.188,13
Trasf. F.do Rischi			0,00
Trasf. Fondi	417.914,94		0,00
Competenze maturate			0,00
Totale	417.914,94	2,00	0,00
Saldo al 31.12.2012	417.912,94		7.718.501,32

21 – Crediti Indisponibili verso enti creditizi € 1.296.500 (€ 1.298.467 al 31.12.2011)

La voce comprende i saldi dei conti correnti e delle somme vincolate a garanzia dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito ai consorziati nonché per le posizioni scritturate a sofferenza, come da precedenti convenzioni in essere. I movimenti intervenuti sono riportati nella successiva tabella:

C/C	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Banco Napoli c/c 14284	526.409,00	6.128,61	532.468,59	69,02
Banco Napoli c/c 8694 Dep.Frutt.	0,00	554.357,90	554.357,90	0,00
Banco Napoli c/c 8732 Dep.Frutt.	0	250.000,00	0	250.000,00
Banco Napoli c/c 8736 Dep.Frutt.	0	250.000,00	0	250.000,00
UCB B.ca Roma c/c 653542	63.245,04	698,05	152,76	63.790,33
UCB B.ca Roma c/c 5735	128.681,81	1.498,67	152,76	130.027,72
UCB B.ca Roma c/c 5733	97.673,08	1.119,28	152,76	98.639,60
UCB B.ca Roma c/c 654122	127.359,12	1.808,86	152,76	129.015,22
UCB B.ca Roma c/c 1654	20.494,09	134,14	3.382,76	17.245,47
UCB B.ca Roma c/c 6126	125.977,19	1.460,23	192,60	127.244,82
UCB B.ca Roma c/c 311106	72.163,35	373,38	192,60	72.344,13
UCB B.ca Roma c/c 43199	36.213,83	367,36	152,76	36.428,43
UCB B.ca Roma c/c 102306145	0,00	20.345,59	24,20	20.321,39
B.P.S. c/c 6590.2	24.839,77	214,28	75,00	24.979,05
B.P.S. c/c F.do CAP	75.410,74	1.059,24	75,00	76.394,98
Totale	1.298.467,02	1.089.565,59	1.091.532,45	1.296.500,16

40 – Crediti Verso clientela € 430.151 (€ 406.557 al 31.12.2011)

I Crediti verso la Clientela si riferiscono al credito residuo per contributi associativi annuali relativi al corrente esercizio ed ai precedenti:

Descrizione	2012	2011
Crediti per contributi associativi	430.150,93	406.556,82
TOTALE	430.150,93	406.556,82

41 – Crediti per interventi in Garanzia € 585.490 (€ 7.199.600 al 31.12.2011)

I crediti verso la clientela per interventi in garanzia si riferiscono ai crediti maturati verso soci per le commissioni su garanzie rilasciate a favore di istituti finanziatori, nonché i crediti v/banche e i crediti v/MCC per le posizioni cui si sono attivate le previste procedure di Controgaranzia post escussione nel corso del 2012. A tal fine si specifica che in conformità alle disposizioni di bilancio contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 13.3.2012, riferite agli intermediari finanziari Vigilati ed applicate in via analogica al fine di migliorare la chiarezza e la comprensibilità del bilancio, le poste dei crediti per cassa rappresentate dai depositi pignorati dagli istituti di credito a fronte delle escussioni da questi operate a titolo provvisorio, che fino al bilancio riferito al 31.12.2011 erano classificate all'interno di questa voce, sono state classificate nei conti d'ordine sotto la riga, alla voce 10) Garanzie ed Impegni. Pertanto, il saldo dei crediti per interventi in garanzia al 31.12.2011, qualora si fosse adottata tale ultima metodologia di rappresentazione in bilancio, sarebbe stato pari ad Euro 728.082,00. Si specifica, altresì, che l'importo riclassificato delle Garanzie al 31.12.2012 sotto la riga è pari ad €. 9.181.806,89.

Descrizione	2012	2011
Crediti v/consorziati per interventi in Garanzia	131.074,60	77.082,65
Crediti v/MCC per interventi in Garanzia	374.087,54	5.106.038,74
Crediti v/banche per interventi in Garanzia	80.327,98	2.016.478,93
TOTALE	585.490,12	7.199.600,32

70 – Partecipazioni € 72.500 (€ 8.500 al 31.12.2011)

Rientrano in tale raggruppamento le partecipazioni a carattere di stabile investimento di seguito evidenziate:

Descrizione	Sede	Capitale sociale *	Quota part.*	Patrimonio Netto *	Utile / Perdita	Val. Bilancio 2011	Val. Bilancio 2012
I.G.I. Interg. Italia Srl	Roma	250.000,00	1%		()	2.500,00	2.500,00
GA.FI. SEC Srl	Caserta	50.000,00	100%	50.000,00	1.325,74	6.000,00	50.000,00
GA.FI. SEC Srl – Fin.to c/aum. Cap.	Caserta	0,00	0%	15.000,00	()	0,00	15.000,00
Fondazione Confcommercio Raggio Verde	Napoli	20.000,00	25%	20.000,00	()	0,00	5.000,00
Totale						8.500,00	72.500,00

* Valori riferiti a dati consuntivi al 31.12.2012.

Il valore delle partecipazioni ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio 2012 per effetto dell'acquisizione intera delle quote di partecipazione Ga.Fi. S&C Srl per €. 50.000,00 e dell'acquisto del 25% del capitale della Fondazione Confcommercio Raggio Verde, ente costituito in data 27.01.2012 con lo scopo di attuare tutte le iniziative intese ad affiancare le imprese in senso globale e generale in ogni fase della loro attività soprattutto nella fase di criticità e difficoltà economica.

90 – Immobilizzazioni Immateriali € 404.817 (€ 472.326 al 31.12.2011)

Nella seguente tabella si riassumono in modo esauriente i movimenti intervenuti nella voce:

Immobilizzazioni Immateriali	Valore netto al 31.12.2011	Incrementi	Ammortam. del periodo	Valore netto al 31.12.2012
Costi d'impianto	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi pubblicità	6.229,20	0,00	3.642,60	2.586,60
Software	23.270,68	0,00	14.964,84	8.305,84
Migliorie su beni terzi	442.825,66	0,00	48.901,42	393.924,24
Totale	472.325,54	0,00	67.508,86	404.816,68

La voce "Software" riguarda i costi sostenuti per l'implementazione del software gestionale aziendale "Pratico Web SIC-107" acquisito dal Confidi per meglio rispondere agli adempimenti tecnici-operativi dell'obiettivo di iscrizione ai "soggetti" art.107. Nella voce "Migliorie su beni terzi" trovano riscontro le immobilizzazioni immateriali relative ai lavori di ristrutturazione della nuova sede di Caserta. Sulla base delle verifiche effettuate al 31.12.2012, risultano confermati i criteri di calcolo e di determinazione della durata residua di tale voce.

100 – Immobilizzazioni Materiali € 101.823 (€ 150.640 al 31.12.2011)

Nella seguente tabella si riassumono i movimenti intervenuti nella voce:

Immobilizzazioni Immateriali	Valore netto al 31.12.2011	Incr. e decr. esercizio	Amm.to dell'eserciz.	Valore netto al 31.12.2012
Mobili e arredi	65.663,78	0,00	12.530,49	53.133,29
Macchine ufficio	56.962,17	3.317,00	25.104,02	35.175,15
Impianto di Condiz.	4.494,55	0,00	2.057,04	2.437,51
Allestimento Sedi	10.257,65	0,00	7.389,88	2.867,77
Autovetture	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature	10.801,39	0,00	2.592,34	8.209,05
Impianti specifici	2.460,00	0,00	2.460,00	0,00
Totale	150.639,54	3.317,00	52.133,77	101.822,77

Nelle voci "Mobili e Arredi", "Macchine per ufficio", "Impianti specifici" e "Attrezzature" sono iscritti i costi per l'acquisto di nuovi arredamenti e macchine elettroniche per ampliamento e ammodernamento degli uffici in conformità alle nuove esigenze operative e di sviluppo dell'attività.

110 – Capitale sottoscritto e non versato € 45.200 (€ 48.800 al 31.12.2011)

La voce comprende le quote di Capitale sottoscritte ma non ancora incassate alla data di riferimento.

130 – Altre attività € 665.831 (€ 1.119.055 al 31.12.2011)

La voce è costituita da crediti verso l'erario per ritenute su interessi attivi maturati nel 2012, dall'imposta sostitutiva, ritenute subite su competenze per provvigioni, dalle cauzioni attive versate per i contratti di locazione delle sedi di Napoli, Salerno e Caserta, da crediti per contributi Incremento Fondi Rischi Indisponibili erogati nel 2012 dalla CCIAA di Napoli, dalla CCIAA di Benevento e dalla Provincia di Benevento liquidati nel 2013, da crediti per contributi ANCE BN a seguito di accordo sottoscritto in data 01.12.2008, e da crediti v/fornitore Telecom:

Descrizione	2012	2011
Ritenute su interessi attivi maturati	67.047,80	25.530,85
Imposta sostitutiva	42,89	42,89
Ritenute su competenze	402,72	98,25
Anticipi su TFR a dipendenti	30.000,00	30.000,00
Cauzioni Attive	15.500,00	15.500,00
Crediti v/enti pubblici	481.669,81	977.883,44
Crediti v/Ance BN	70.000,00	70.000,00
Crediti v/partecipate	0,00	0,00
Crediti v/fornitori	1.167,50	0,00
Totale	665.830,72	1.119.055,43

140 – Ratei e Risconti attivi € 24.538 (€ 50.063 al 31.12.2011)

Tale importo è relativo principalmente a ratei attivi per € 18.386,77 per interessi attivi su depositi fruttiferi vincolati e risconti attivi per € 6.151,37 per oneri relativi ad iniziative promozionali e di sviluppo che manifesteranno la competenza economica nei prossimi esercizi.

PASSIVO**10 – Debiti V/Enti creditizi € 0 (€ 6.456.517 al 31.12.2011)**

Con riferimento alla domanda di iscrizione tra i soggetti vigilati di cui all'Art. 106 del TUB avvenuta nel corso del 2012 e in aderenza ai principi contabili per i soggetti vigilati il C.d.A. ha autorizzato al cambiamento

dell'esposizione delle posizioni deteriorate allocandole alla voce Garanzie e Impegni sotto la linea di Bilancio. Pertanto la voce 10) del Passivo è stata rimodulata e azzerata e, il valore di competenza riportato nell'esposizione della voce C) Informazioni su Garanzie ed Impegni.

30 – Debiti Verso clientela € 3.056 (€ 2.080 al 31.12.2011)

Tale voce è relativa all'incasso anticipato del contributo associativo annuale per l'anno 2013.

50 – Altre passività € 588.073 (€ 544.330 al 31.12.2011)

La voce comprende:

Descrizione	2012	2011
Erario per ritenute lav. dipendente	28.710,94	31.271,85
Erario per ritenute lav. autonomo	1.149,68	3.004,72
Erario per ritenute add. regionale	46,30	0,00
Erario per imposta sostitutiva	506,16	1.352,09
Erario per imposta Irap	571,61	5.051,05
Istituti previdenziali	48.086,20	51.633,49
Personale	50.156,64	52.472,30
Fornitori per fatture da ricevere	2.336,06	12.164,70
Fornitori per fatture ricevute	62.267,67	95.734,30
Contributi Art. 13 c. 22 D.L. 269/03	11.590,58	8.467,95
I.G.I. Srl per decimi da versare	1.500,00	1.500,00
CCIAA di NA c/Rimborsi interessi	191.694,97	88.678,00
Deb. v/Condominio Salerno	200,42	0,00
F.do indisponibile c/pos. CCIAA Bps	159.645,00	193.000,00
Rimborso CO.NA.GA per Progetto Campania	28.831,20	0,00
Altri debiti (v/MCC per Ctrg)	780,00	0,00
	588.073,43	544.330,45

Nei primi mesi dell'anno 2013 la Società ha provveduto ad effettuare pagamenti, a fronte dei suddetti debiti per €. 244.914,54. Si rileva altresì che i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono relativi ai ratei di ferie maturate e non godute e ai ratei di mensilità supplementari nonché ai contributi sugli stessi.

I debiti per contributi ai sensi dell'Art. 13 D.L. 269/2003 c. 22, sono relativi al contributo obbligatorio che le Cooperative devono versare annualmente ad un Fondo Interconsortile di garanzia, entro un mese dall'approvazione del bilancio, pari allo 0,5 per mille sulle garanzie nette rilasciate, che al 31/12/2012 ammontano a €. 23.181.159.

60 – Ratei e Risconti passivi € 1.696.912 (€ 1.670.890 al 31.12.2011)

L'importo è relativo al risconto passivo per €. 1.696.912,27 sulla parte delle commissioni per garanzia maturate nell'anno 2012, ma di competenza dei prossimi esercizi.

70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 188.253 (€ 134.837 al 31.12.2011)

Evidenzia l'ammontare delle quote maturate dal personale dipendente al termine dell'esercizio determinate ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il Fondo ha subito un incremento di € 53.921,56 per la quota di accantonamento di competenza dell'esercizio ed un decremento per utilizzi di € 505,23.

Al 31.12.2011	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2012
134.836,82	53.921,56	505,23	188.253,15

81 – Fondo rischi per garanzie prestate € 2.550.832 (€ 2.433.249 al 31.12.2011)

Denominazione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi		Decrementi	Saldo al 31.12.2012
		Accant.	Atri		
Per specifiche insolvenze	1.250.897,27	0,00	0,00	96.863,00	1.154.034,27
Accant. per rischi generici	70.000,00	200.000,00	0,00	0,00	270.000,00
Trasf. fondi Confidi BN	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
Trasf. fondo Rischi CCIAA NA	695.838,82	0,00	0,00	12.608,29	683.230,53
Acc.to fondo Rischi Prov. BN	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Acc.to fondo CCIAA SA Mise	31.304,00	27.054,00	0,00	0,00	58.358,00
Acc.to fondo CCIAA CE BPS	75.209,04	0,00	0,00	0,00	75.209,04
Totale	2.433.249,13	227.054,00		109.471,29	2.550.831,84

Il Fondo rappresenta l'ammontare stimato di perdite per garanzie prestate, per le quali si è proceduto a determinare la perdita presunta sulla base dell'esperienza storica, effettuando una valutazione analitica delle posizioni. Si rileva che l'importo complessivo dei rischi netti al 31.12.2012 del Confidi su sofferenze risulta pari ad €. 3.343.280,67. Si precisa inoltre che dell'importo complessivo delle sofferenze, €. 720.025,19 è riferito a garanzie sussidiarie mentre il residuo importo di €. 2.623.255,48 è relativo a garanzie a prima richiesta.

Il fondo rischi per garanzie prestate è stato inoltre utilizzato nel corso del 2012 per €. 109.471,29 per la regolarizzazione di una posizione effettuata con l'Istituto Monte dei Paschi di Siena, nonché per la parziale restituzione al Confidi Avellino del Fondo Rischi costituito il 04/05/2007 a presidio delle posizioni garantite su tale provincia.

Il Fondo è stato opportunamente incrementato di €. 200.000,00, per determinare il valore di presidio.

Si evidenzia che l'importo di €. 2.550.831,84 accantonato al Fondo Rischi per garanzie prestate copre il 97% dei rischi della società.

90 – Fondo rischi su crediti € 88.821 (€ 58.821 al 31.12.2011)

Il "Fondo Rischi su crediti" è destinato a fronteggiare i rischi soltanto eventuali sui crediti crediti per cassa in essere alla data del bilancio; tale posta, a seguito delle valutazioni effettuate, è stata incrementata nel corso del 2012 per €. 30.000,00 ed è pari ad €. 88.820,88.

120 – Capitale € 866.398 (€ 820.398 al 31.12.2011)

Il saldo al 31/12/2012 accoglie prevalentemente le quote sottoscritte dai nuovi associati e i rimborsi effettuati a seguito di dimissioni.

Saldo al 31.12.2011	Scritture di Trasformazione		Saldo 31.12.2012
	Incrementi	Decrementi	
820.398,00	52.000,00	6.000,00	866.398,00
820.398,00	52.000,00	6.000,00	866.398,00

121 – Riserva Legale € 648.688 (€ 441.521 al 31.12.2011)

La voce accoglie parte della destinazione dell'utile dell'anno precedente in misura del 30% così come stabilito dall'Assemblea dei soci.

141 – Riserva Fondi Rischi Indisponibili € 4.269.046 (€ 3.785.656 al 31.12.2011)

Tale voce accoglie le somme specificatamente destinate a fronteggiare eventuali insolvenze generiche che si dovessero manifestare sugli affidamenti concessi. Nel corso del 2012 è stata incrementata dall'utile dell'esercizio precedente non destinato a riserva legale:

Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Destinazione utile 31/12/11	Saldo 31/12/2012
3.785.656,38	-	-	483.389,55	4.269.045,93
3.785.656,38	0,00	0,00	483.389,55	4.269.045,93

Il Patrimonio Netto ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Saldo al 31.12.2011	MOVIMENTI		Saldo al 31.12.2012
		Incrementi	Decrementi	
Capitale Sociale	820.398,00	52.000,00	6.000,00	866.398,00
Riserva f.do rischi indisponibili	3.785.656,42	483.389,55	0,00	4.269.045,93
Riserva Legale	441.521,48	207.166,95	0,00	648.688,43
Risultato esercizio corrente	690.556,50	455.373,25	690.556,50	455.373,25
Totale	5.738.132,40	1.197.929,71	696.556,50	6.239.505,61

* L'Assemblea dei soci nella seduta del 18.04.2012 con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2011 ha definito la ripartizione del risultato d'esercizio secondo le seguenti modalità:

- 30 % a riserva legale pari ad € 207.166,95
- 70 % a riserva Fondo rischi indisponibili pari ad € 483.389,55

Parte C) Informazioni su Garanzie ed Impegni

10 – Garanzie rilasciate €. 83.041.328 (€. 65.678.253 al 31.12.2011)

La voce rappresenta l'impegno per garanzie rilasciate agli istituti di credito convenzionati per operazioni di finanziamento ai soci.

A tal fine si specifica che a seguito della domanda di iscrizione tra i soggetti vigilati di cui all'Art. 107 del TUB avvenuta nel corso del 2012 e in aderenza allo schema di Bilancio per gli intermediari vigilati il C.d.A. ha autorizzato al cambiamento dell'esposizione delle posizioni deteriorate allocandole alla voce Garanzie e Impegni sotto la linea di Bilancio. Pertanto la voce C) contempla le garanzie rilasciate su finanziamenti in bonis e le garanzie rilasciate su finanziamenti deteriorati. Il valore delle garanzie rilasciate al 31.12.2011, qualora si fosse adottata tale ultima metodologia di rappresentazione in bilancio, sarebbe stato pari ad Euro 72.134.500.

Il totale dei finanziamenti garantiti al 31/12/2012 ammonta a € 124.631.814 e il totale delle garanzie rilasciate ammonta ad € 83.041.328,38 ripartiti come nella tabella seguente:

Istituto Bancario (% garanzia)	Finanziamenti garantiti	Garanzie rilasciate
Unicredit Spa	41.746.519,00	21.372.599,50
Banco di Napoli Spa	31.946.293,00	19.591.746,50
Banca Popolare di Ancona	24.698.991,24	17.133.670,49
Monte dei Paschi di Siena	4.985.000,00	2.627.500,00
Banca di Credito Popolare Torre del Greco	9.357.100,00	5.638.550,00
Banca Popolare di Sviluppo	3.755.000,00	2.225.500,00
Banca Sella Spa	1.896.000,00	993.000,00
Banca della Campania	1.081.911,00	660.955,00
Banca Popolare di Novara	200.000,00	100.000,00
Banca Nazionale del Lavoro	2.835.000,00	2.106.000,00
Banca Popolare di Bari	100.000,00	80.000,00
Banca Carime	790.000,00	557.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Napoli	660.000,00	420.000,00
Credito Salernitano	150.000,00	75.000,00

Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio	430.000,00	278.000,00
Garanzie rilasciate su finanziamenti in Bonis	124.631.814,24	73.859.521,49
Garanzie rilasciate su finanziamenti deteriorati		9.181.806,89
Totale		83.041.328,38

11 – Garanzie ricevute € 59.860.169 (€ 48.742.345 al 31.12.2011)

L'ammontare di tale voce riguarda le controgaranzie ricevute dal Mediocredito Centrale (Fondo Centrale di Garanzia) per €. 59.735.169,30 su finanziamenti in bonis e dall'Unionfidi Piemonte per €. 125.000,00 su finanziamenti deteriorati. Come anticipato nella parte A-IX) della presente nota integrativa, la presente voce accoglie anche l'ammontare delle garanzie ricevute a fronte di esposizioni deteriorate. Il valore delle garanzie ricevute al 31.12.2011, qualora si fosse adottata tale ultima metodologia di rappresentazione in bilancio, sarebbe stato pari ad Euro 53.248.712.

Parte D) Informazioni sul Conto Economico

COSTI

20 – Commissioni passive € 10.456 (€ 8.735 al 31.12.2011)

La voce riguarda le commissioni di c/c e l'imposta di bollo applicate dagli Istituti di credito.

40 – Spese amministrative € 1.380.574 (€ 1.306.660 al 31.12.2011)

Le spese amministrative sono relative alle spese per il personale per € 973.179,05, il cui dettaglio è illustrato nel prospetto di Bilancio e, alle altre spese amministrative per € 407.394,52 le cui voci vengono evidenziate nella tabella seguente:

b) altre spese amministrative:

Descrizione	2012	2011
Utenze (Enel, Telefoniche, Acqua)	21.113,61	32.846,90
Cancelleria e stampati	9.483,86	7.251,61
Consulenze, elaborazione dati, prest. occasionali	108.124,47	78.676,23
Spese informaz. commerciale	48.337,74	87.006,19
Spese Progetti Speciali	543,92	5.675,77
Manutenzioni e Costi informatici	13.741,97	17.304,57
Spese postali e telegrafiche	3.833,63	3.266,08
Assicurazioni	17.546,32	16.253,23
Diritto annuale CCIAA – biennale Cooperative	2.062,00	608,00
Servizi di consegna e trasporti	11.463,52	22.539,84
Servizi di pulizia	15.720,24	16.560,53
Viaggi e trasferte, formaz. professionale	119.986,13	48.103,78
Certific., vidim., abb.ti e spese diverse	3.233,98	6.937,19
Società c/prestaz. di servizi	0,00	7.560,00
Costi di Controgaranzia	5.151,30	5.477,61
Costi sedi periferiche	27.051,83	25.825,26
Totale	407.394,52	381.892,79

50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali € 119.643 (€ 125.860 al 31.12.2011)

Sono rappresentate dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali quali "Pubblicità", "Software", e "Migliorie su beni terzi", nonché delle immobilizzazioni materiali quali "Mobili e arredi",

“Macchine d’ufficio”, “Impianti di condizionamento, Impianti specifici ed attrezzature” in base alle aliquote indicate nelle tabelle di cui ai punti 90 e 100 dell’attivo dello Stato Patrimoniale.

60 – Altri oneri di gestione € 316.148 (€ 344.048 al 31.12.2011)

Gli importi più rilevanti sono rappresentati dalle “spese di promozione e sviluppo” e “studi e ricerche di mercato” per rafforzare l’immagine e l’attività di GA.FI.Sud fuori dal territorio provinciale, dal “contributo obbligatorio” dovuto ai sensi del comma 22 dell’art. 13 D.L. 269/2003, dai fitti passivi per le sedi di Caserta, Salerno, Napoli e Benevento.

70 – Accantonamento per rischi ed oneri € 88.821 (€ 58.821 al 31.12.2011)

Tale voce riguarda l’accantonamento effettuato nell’esercizio 2012 al Fondo rischi ed oneri di cui alla voce 90 del passivo dello Stato Patrimoniale pari ad €. 88.820,88.

90 – Rettifiche di valore su crediti e Accantonamento per garanzia e impegni € 200.000 (€ 500.000 al 31.12.2011)

Tale voce riguarda l’accantonamento effettuato nell’esercizio 2012 al Fondo rischi per garanzie prestate di cui alla voce 81 del passivo dello Stato Patrimoniale pari ad €. 2.550.832:

Descrizione	2012	2011
Accantonamento per spec. insolvenze	0,00	0,00
Accantonamento ulteriore	200.000,00	500.000,00
Totale	200.000,00	500.000,00

110 – Oneri straordinari € 13.096 (€ 6.004 al 31.12.2011)

Tale voce riguarda, principalmente, sopravvenienze passive registrate nell’esercizio pari ad €. 13.095,96.

130 – Imposte del reddito di esercizio € 31.460 (€ 30.889 al 31.12.2011)

La voce accoglie l’importo dell’imposta Irap relativa all’esercizio pari ad €. 31.459,61.

RICAVI

10 – Interessi attivi e proventi assimilati € 131.591 (€ 106.433 al 31.12.2011)

Il conto accoglie i ricavi di natura finanziaria derivanti da:

Descrizione	2012	2011
Interessi su depositi bancari	90.876,53	90.897,01
Interessi su fondi di investimento	40.714,70	15.535,78
Totale	131.591,23	106.432,79

31 – Corrispettivi delle prestazioni di garanzia € 1.274.513 (€ 1.152.270 al 31.12.2011)

La voce riguarda le commissioni di garanzia di competenza versati dai consorziati per le prestazioni di garanzia, i contributi associativi annuali nonché i rimborsi spese istruttoria.

Descrizione	2012	2011
Ristorni per prestazioni di garanzia	955.145,83	870.291,24
Contributi associativi anno 2012	237.820,00	226.380,00
Rimborsi spese istruttoria	81.546,72	55.599,00
Altri corrispettivi per prestazioni di garanzia	0,00	0,00
Totale	1.274.512,55	1.152.270,24

70 – Altri proventi di gestione € 1.128.963 (€ 1.593.471 al 31.12.2011)

La voce è relativa al contributo ricevuto dalla CCIAA di CE, CCIAA di NA e CCIAA di BN, nonché dalla PROVINCIA di BENEVENTO per l'incremento Fondo Rischi:

Descrizione	2012	2011
Contributo Ente CCIAA di Caserta	655.462,03	646.214,64
Contributo Ente CCIAA di Napoli	328.561,82	798.101,44
Contributo Ente CCIAA di Benevento	54.301,53	91.104,00
Contributo Ente Provincia di Benevento	16.666,00	0,00
Contributo allestimento sede Caserta	0,00	28.000,00
Altri Ricavi	73.971,85	30.051,33
Totale	1.128.963,23	1.593.471,41

80 – Proventi straordinari € 21.681 (€ 170.578 al 31.12.2011)

La voce si riferisce per € 2.272,45 al recupero della controgaranzia su n. 1 posizione rilevata a perdita nel corso dell'esercizio precedente, per € 5.595,41 all'incasso derivante dall'azione di recupero fatta su una posizione deteriorata per € 7.505,43; alla ritenuta del 4% applicata sul ctr in c/abbattimento tassi CCIAA di Napoli relativo all'anno 2010 e a parziali recuperi contributivi su annualità precedenti l'esercizio 2012 nonché ad un recupero di maggiori importi versati alla Telecom Spa.

Parte E) Altre informazioni

Ai membri del Consiglio di Amministrazione non viene corrisposto alcun compenso, mentre ai componenti del Collegio Sindacale viene corrisposto un compenso secondo i minimi previsti dalle tariffe professionali vigenti.

<<Si rappresenta, infine, che ai sensi degli **artt. 2512** e seguenti del codice civile, la cooperativa ha mantenuto il requisito della mutualità prevalente avendo svolto la propria attività esclusivamente a favore dei propri soci per cui sono stati rispettati i parametri previsti dall'**art. 2513** c.c. 1° comma punto a) in quanto la voce n. 31 dei Ricavi del Conto economico (corrispettivi delle prestazioni di garanzia), pari ad € 1.274.512,55, rappresenta la totalità dei ricavi e prestazioni di servizi svolti interamente nei confronti dei soci>>.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Riviera di Chiaia, 180
80122 Napoli
Italia
Tel: +39 081 2488111
Fax: +39 081 666688/7614173
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della GA.FI. Sud S.c.p.a.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GA.FI. Sud S.c.p.a. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della GA.FI. Sud S.c.p.a. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la GA.FI. Sud S.c.p.a. ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della GA.FI. Sud S.c.p.a. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Mariano Bruno
Socio

Napoli, 22 aprile 2013



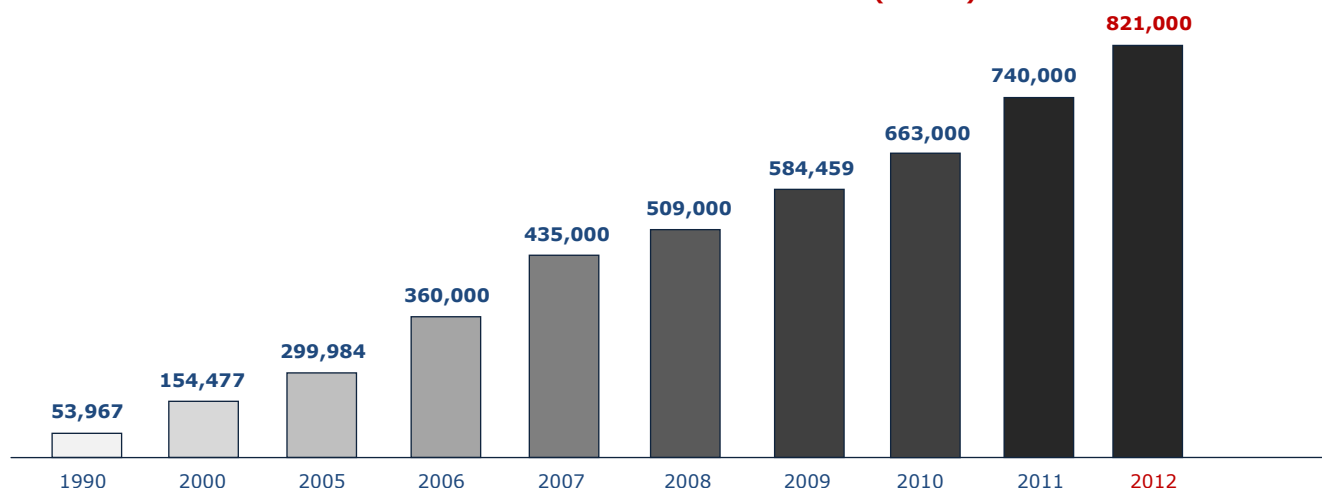
TOTALE AFFIDAMENTI DELIBERATI DALLA

anno	ex Banco di Santo Spirito	ex Banco di Roma	ex Cassa Risparmio di Roma	Monte Paschidi Siena	Unicredit Banca di Roma	S.Paolo di Torino	Banco di Napoli	San Paolo Banco di Napoli	B.C.P. Torre del Greco	Banca Popolare di Sviluppo	Banca Intesa	Banca della Campania
1968												
1969												
1970												
1971	26.339											
1972	51.646											
1973	58.360											
1974	157.519											
1975	123.950											
1976	368.234											
1977	807.609											
1978	1.394.485											
1979	2.017.281											
1980	1.961.503											
1981	1.806.876											
1982	1.855.888											
1983	3.822.685	505.611										
1984	2.187.169	632.660										
1985	2.522.620	454.482										
1986	2.812.624	973.521										
1987	3.849.540	808.255	51.646									
1988	3.871.959	1.125.876	1.693.979									
1989	5.196.262	1.446.079	2.148.977	361.520								
1990	4.786.550	593.925	2.203.854	936.853								
1991	4.766.740			800.508								
1992				1.112.965	12.234.735							
1993				402.836	11.274.973							
1994					11.521.556							
1995					9.496.462	893.470						
1996					10.094.413	1.012.256						
1997					7.793.131	1.162.028						
1998					6.376.123	1.508.054						
1999					7.791.698	1.125.876						
2000					10.712.658	779.850						
2001					10.193.946	676.559						
2002					11.117.444	657.936	4.550.906		807.000			
2003					12.362.594	598.000		10.604.700	2.197.000			
2004					14.491.075			20.109.700	3.138.000	2.385.000	590.000	
2005					27.513.822			15.239.300	4.335.000	2.560.000	830.000	460.000
2006				685.000	33.430.183			8.400.970	5.862.000	1.530.000	2.930.000	960.000
2007				500.000	25.060.915			13.868.500	6.069.921	4.175.200	2.345.000	1.935.000
2008				1.280.000	26.643.068		13.883.500		5.453.000	5.449.000	1.901.000	3.985.000
2009				4.091.000	35.077.569		11.442.190		7.195.000	3.547.000		2.180.000
2010				8.445.000	2.163.589		10.835.293		6.799.861	3.813.941		1.416.000
2011				2.841.000			22.586.293		3.371.000	2.155.000		300.000
2012				625.000			27.163.293		5.418.100	2.090.000		35.911
	44.445.839	6.540.409	6.098.456	22.081.682	285.349.954	8.414.029	90.461.475	68.223.170	50.645.882	27.705.141	8.596.000	11.271.911

COSTITUZIONE AL 31.12.2012 (espressi in EURO)

Banca Sella	Unicredit	Unicredit Banca d'Impresa	Banca Popolare di Ancona	Banca Popolare di Novara	Banca Popolare di Garanzia	Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio	Banca Popolare di Bari	Banca Carime	BCC Napoli	Banca Nazionale del Lavoro	Credito Salernitano	TOTALE
												26.339
												51.646
												58.360
												157.519
												123.950
												368.234
												807.609
												1.394.485
												2.017.281
												1.961.503
												1.806.876
												1.855.888
												4.328.296
												2.819.829
												2.977.102
												3.786.145
												4.709.441
												6.691.814
												9.152.838
												8.521.182
												5.567.248
												13.347.700
												11.677.809
												11.521.556
												10.389.932
												11.106.669
												8.955.159
												7.884.177
												8.917.574
												11.492.508
												10.870.505
												17.133.286
												25.762.294
												40.713.775
												50.938.122
100.000	6.282.500											60.180.653
365.000	16.665.772	2.000.000	1.880.000		557.707							75.423.015
615.000	12.322.555	758.000	1.030.000	400.000	420.000							74.140.123
2.680.000		7.448.000	840.000	220.000	100.000							74.820.759
1.765.000	30.719.769	400.000	11.730.810	1.105.000		100.000	100.000					79.394.263
1.106.000	34.971.219		5.200.175	657.000				1.160.000	510.000	2.120.000		76.977.687
315.000	20.194.369		18.908.000	170.000		430.000		360.000	250.000	4.635.000	150.000	80.744.673
6.946.000	121.156.184	10.606.000	39.588.985	2.552.000	1.077.707	530.000	100.000	1.520.000	760.000	6.755.000	150.000	821.575.824

TREND DEGLI AFFIDAMENTI GARANTITI (Mln. €.)



VOLUME DI AFFIDAMENTI GARANTITI NELL'ANNO 2012 SUDDIVISI PER BANCA

ISTITUTO BANCARIO	IMPORTI IN EURO	%
Banco di Napoli	27.163.293,00	33,64%
Unicredit S.p.A.	20.194.369,00	25,01%
Banca Popolare di Ancona	18.908.000,00	23,42%
Credito Popolare di Torre del Greco	5.418.100,00	6,71%
Banca Nazionale del Lavoro	4.635.000,00	5,74%
Banca Popolare di Sviluppo	2.090.000,00	2,59%
Monte dei Paschi di Siena	625.000,00	0,77%
Banca L.P.R.	430.000,00	0,53%
Banca Carime	360.000,00	0,45%
Banca Sella	315.000,00	0,39%
Banca di Credito Cooperativo di Napoli	250.000,00	0,31%
Banca Popolare di Novara	170.000,00	0,21%
Credito Salernitano – Banca Pop. Prov. SA	150.000,00	0,19%
Banca della Campania	35.911,00	0,04%
TOTALE	80.744.673,00	100,00%

VOLUME DI AFFIDAMENTI GARANTITI NELL'ANNO 2012 SUDDIVISI PER PROVINCIA

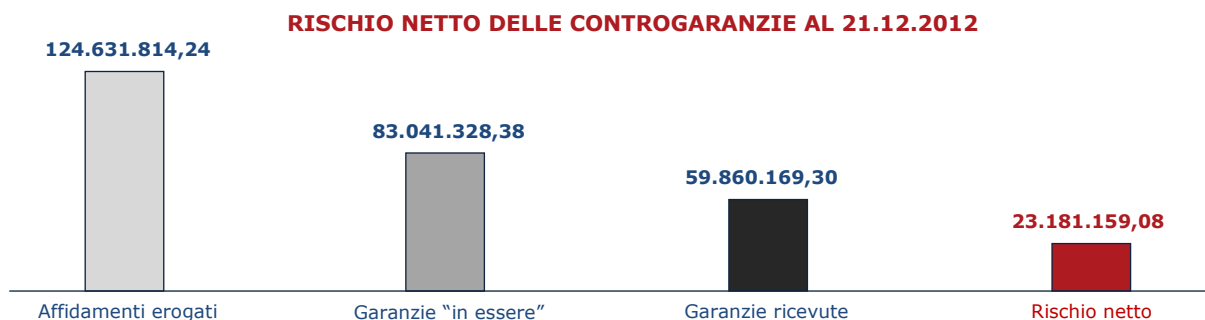
PROVINCIA	IMPORTI IN EURO	%
Avellino	3.813.000,00	4,72%
Benevento	4.745.000,00	5,88%
Caserta	32.032.569,00	39,67%
Napoli	28.117.204,00	34,82%
Salerno	11.236.900,00	13,92%
Altre Province	800.000,00	0,99%
TOTALE	80.744.673,00	100,00%

AFFIDAMENTI GARANTITI "IN ESSERE" AL 31.12.2012	
ISTITUTO BANCARIO	IMPORTI EROGATI (IN EURO)
Unicredit	41.746.519,00
Banco Napoli	31.946.293,00
Banca Popolare di Ancona	24.698.991,24
Banca di Credito Popolare Torre del G.	9.357.100,00
Monte dei Paschi di Siena	4.985.000,00
Banca Popolare di Sviluppo	3.755.000,00
Banca Nazionale del Lavoro	2.835.000,00
Banca Sella	1.896.000,00
Banca della Campania	1.081.911,00
Banca Carime	790.000,00
BCC Napoli	660.000,00
Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio	430.000,00
Banca Popolare di Novara	200.000,00
Credito Salernitano - Banca Pop. Prov. SA	150.000,00
Banca Popolare di Bari	100.000,00
TOTALE	124.631.814,24

PERCENTUALE DI GARANZIE CONCESSE AL 31.12.2012	
% GARANZIA	IMPORTI EROGATI (IN EURO)
30%	575.000,00
40%	5.301.522,84
50%	78.070.723,56
80%	40.684.567,84
	124.631.814,24

FIDI "IN ESSERE" AL 31.12.2012	
PROVINCIA	FIDI "IN ESSERE" (IN EURO)
Avellino	3.046.000,00
Benevento	7.342.000,00
Caserta	51.648.333,84
Napoli	37.144.607,56
Salerno	23.812.350,00
Altre Province	1.638.522,84
TOTALE	124.631.814,24

AFFIDAMENTI GARANTITI "IN ESSERE" AL 31.12.2012 PER DURATA		
DURATA	IMPORTI IN EURO	%
Fidi a Breve Termine	49.421.762,00	39,65%
Fidi a Medio/Lungo Termine	75.210.052,24	60,35%
TOTALE	124.631.814,24	100,00%



TREND ASSOCIATIVO AL 31.12.2012



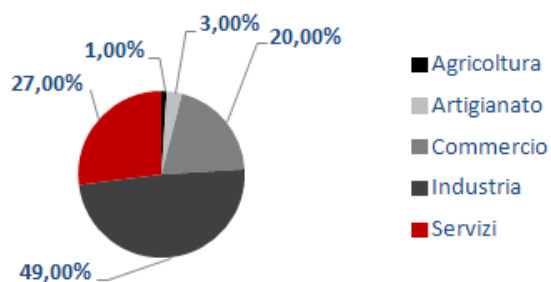
COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER PROVINCIA AL 31.12.2012

PROVINCIA	NUMERO SOCI	%
Avellino	50	3,13%
Benevento	94	5,88%
Caserta	768	48,03%
Napoli	469	29,33%
Salerno	182	11,38%
Altre Province	36	2,25%
TOTALE	1.599	100,00%

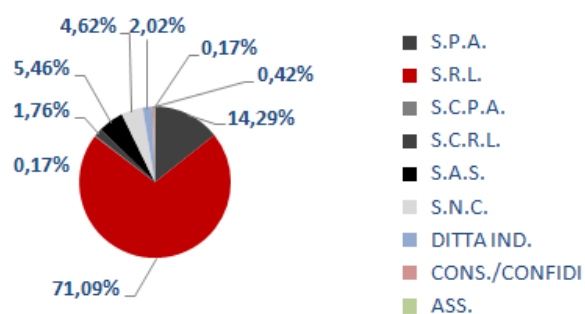
COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' AL 31.12.2012

SETTORE	N. SOCI	N. DIPENDENTI	FATTURATO IN EURO
Ambiente ed ecologia	52	1.304	66.985.600,04
Alimentari	130	2.198	399.959.451,42
Cuoio, pelli e calzature	89	806	64.136.876,00
Cartarie e tipografie	28	402	36.954.969,41
Chimiche e parachimiche	36	392	74.658.815,70
Edilizia e materiali edili	297	2.853	486.971.444,08
Legno e lavorazioni	55	279	53.568.000,80
Materie plastiche	48	169	298.839.356,87
Meccaniche e siderurgiche	244	3.659	798.628.220,00
Orafi	92	790	148.000.845,30
Terziario e servizi	164	521	88.653.582,00
Tessili	95	1.753	95.798.814,98
Trasporti	67	426	98.787.850,62
Turismo	48	279	24.556.887,15
Varie	154	1.507	271.698.000,61
TOTALE	1.599	17.338	3.008.198.714,98

COMP. ASS. PER SETTORE MERCEOLOGICO AL 31.12.2012



COMP. ASS. PER STATO GIURIDICO AL 31.12.2012



ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI



CERTIFICAZIONI

DI QUALITA'

dal 2005



= ISO 9001:2008 =

sistema di gestione per la qualità per una organizzazione



= ISO 10948:2001 =

specifica per gli organismi di garanzia che erogano servizi di consulenza finanziaria

DI BILANCIO

dal 2004



DI MERITO CREDITIZIO

dal 2006



www.gafisud.it

Sede Legale

Napoli – Piazza Carolina, 19 – 80132 Tel. 081.7647967 - Fax 081.7647967
C.F.: 80005110616 - P.I.: 03152380618

Direzione Generale e Sede Amministrativa

Caserta – Via Unità Italiana, 19 – 81100 Tel. 0823.353500 - Fax 0823.444508

Uffici Provinciali

Avellino – Benevento – Caserta – Napoli – Salerno